



LA SUPERPERIZIA DI 553 PAGINE SUL CASO DEL TRAPIANTO AL MONALDI

Potevano salvare Domenico

Sarebbe bastato collegare il bimbo ad un cuore artificiale

EMMA BONINO



**La Presidente
che non siamo
riusciti a meritarc**

Oreste Vassalluzzo

È stata, come molti hanno scritto, la migliore presidente della Repubblica che l'Italia non ha mai avuto. E aggiungo, che non siamo riusciti, come italiani, a meritarc. Emma Bonino, morta a 78 anni, ha attraversato mezzo secolo di storia italiana ed europea con una forza che pochi hanno saputo eguagliare. Una vita radicale, nel senso più pieno del termine: radicata nei diritti, nella libertà, nella responsabilità, nella fatica quotidiana delle battaglie civili. Battaglie ancora oggi inderogabili per ciascuno di noi.

La sua immagine potentissima esplose nella primavera del 1999, quando i radicali lanciarono la candidatura "all'americana" al Quirinale: slogan («Finalmente l'uomo giusto»), comitato elettorale, spot tv, libretti distribuiti in migliaia di copie. Un'operazione politica e comunicativa mai vista prima in Italia, che portò i radicali a un risultato storico: 2,5 milioni di voti, l'8,5% alle europee. Una vetta mai più raggiunta. Emma Bonino era la ragazza di Bra, provincia di Cuneo, che negli anni Settanta incrociò la politica perché la politica la considerava una fuorilegge. Nel 1974, l'aborto era un reato. Le donne avevano due alternative: l'estero o la clandestinità. «Dopo avere vissuto un aborto ed essermi umiliata ho deciso che non sarebbe accaduto mai più a nessuna», raccontò. Sono gli anni del Cisa di Firenze, delle autodenuce con Pannella, Faccio, Spadaccia, dell'arresto, delle copertine-scandalo del Borghese...

Continua pag.6

Domenico Caliendo, il bimbo di due anni e mezzo deceduto lo scorso 21 febbraio a seguito del fallimento di un trapianto di cuore eseguito il 23 dicembre 2025 all'ospedale Monaldi di Napoli, poteva essere salvato. Lo hanno messo nero su bianco, nella superperizia di 553 pagine depositata ieri, i tre professori nominati dal gip Mariano Sorrentino, ovvero Biagio Solarino, Ugo Livi e Ferdinando Luca Lorini.

All'interno

Napoli, ora la partita dei rinnovi: Anguissa e McTominay alzano la voce



Il mediano africano chiede un nuovo contratto fino al 2030, lo scozzese vuole uno stipendio da top-player. Intanto Zambo recupera con il Bologna e Lang spera in una chance

All'interno

ANCORA UN DUELLO A DISTANZA TRA IL SINDACO DI SALERNO E IL GOVERNATORE DELLA CAMPANIA

De Luca attacca Fico: basta soldi ai disoccupati



All'interno

Una decisione della giunta regionale che considero estremamente preoccupante e grave". Così si è espresso il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, dalla sua consueta tribuna televisiva del venerdì, in merito alla delibera della Regione Campania che stanziava 8 milioni e 300mila euro per finanziare il progetto destinato ai disoccupati di lunga durata di Napoli.

L'INCHIESTA



LE CHAT

**Del Mastro,
la Procura
ricorre
alla Consulta**

All'interno

TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo





LE REAZIONI

La Corte ribadisce: «L'iniziativa economica non può recare danno alla salute o all'ambiente». Per i residenti «finisce un incubo». I sindacati: «Serve un piano di sicurezza sociale e industriale, no ai licenziamenti»

Il caso «La salute dei cittadini prevale». Operazioni da chiudere entro il 28 ottobre. Esultano i cittadini e i comitati tarantini. I sindacati chiedono subito il tavolo a Palazzo Chigi

Ex Ilva, la Corte d'Appello di Milano conferma lo stop dell'area a caldo

Oreste Vassalluzzo

MILANO - La Corte di Appello di Milano bis, sezione specializzata in materia d'impresa, ha rigettato la richiesta di sospensiva avanzata da Ilva e Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria contro il decreto del 27 luglio che impone la chiusura dell'area a caldo dell'ex Ilva di Taranto entro 90 giorni. La scadenza resta dunque fissata per fine ottobre, intorno al 25-28 ottobre. Il ricorso alla Cassazione non avrebbe garantito tempi utili, così le società avevano presentato un'istanza ex articolo 373 c.p.c. alla stessa Corte d'Appello. La risposta è stata netta: richiesta respinta. Nell'ordinanza, i giudici — Lorenzo Orsenigo (presidente e relatore), Alessandra Arceri e Beatrice Siccardi — affermano: «Il bilanciamento tra i contrapposti interessi non può che far propendere a favore della tutela della salute». Richiamate anche: pronunce della Corte Costituzionale, sentenze della Cassazione, la recente modifica dell'articolo 41 della Costituzione, secondo cui l'iniziativa economica privata non può svolgersi recando danno alla salute o all'ambiente. Da Vercelli, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha commentato: «Lavoriamo con il materiale che abbiamo e con decisioni che non dipendono da noi. Continuiamo

a fare del nostro meglio». Ha assicurato che il tavolo già aperto verrà riconvocato immediatamente. Gli avvocati dei residenti, Ascanio Amenduni e Maurizio Rizzo Striano, hanno comunicato ai loro assistiti la decisione: «Stanno piangendo di gioia. Questo era l'ultimo step cautelare». I Genitori Tarantini esultano: «La vita umana dei tarantini ha vinto. Le operazioni dell'area a caldo devono terminare entro il 28 ottobre». In una nota congiunta, Fim, Fiom e Uilm chiedono al Governo di: convocare immediatamente il tavolo permanente a Palazzo Chigi, dare risposte sul futuro dell'ex Ilva, evitare «l'esplosione della bomba sociale», bloccare i licenziamenti, garantire un piano straordinario di messa in sicurezza sociale e industriale. «Le lavoratrici e i lavoratori non accetteranno anni di cassa integrazione e licenziamenti già annunciati». La decisione della Corte d'Appello segna un punto di svolta: conferma la centralità del diritto alla salute, impone una scadenza ravvicinata per la chiusura dell'area a caldo, apre una fase critica per la tenuta occupazionale e per il sistema manifatturiero nazionale. Il Governo è ora chiamato a definire una strategia chiara per il futuro dell'ex Ilva e dell'intero comparto siderurgico.

SCONTO SUL DIESEL FINO AL 17 SETTEMBRE

Carburanti, il Governo proroga di 7 giorni il taglio delle accise

ROMA - Il Consiglio dei ministri ha approvato una nuova proroga di sette giorni del taglio delle accise sui carburanti, misura che punta a contenere l'impatto del caroenergia sui prezzi



alla pompa. La proroga arriva in coincidenza con la scadenza dell'intervento precedente e garantisce continuità allo sconto di 17 centesimi al litro sul gasolio, valido ora fino al 17 settembre. Secondo quanto si apprende, il costo dell'operazione è di circa 100 milioni di euro, coperti tramite bilancio statale. In un videomessaggio diffuso sui social, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha spiegato: «Il taglio delle accise è stato prorogato ancora per tenere sotto controllo il costo di benzina e gasolio, in

attesa dei nuovi provvedimenti in arrivo la prossima settimana». La premier ha ribadito che il Governo sta lavorando a un intervento più strutturale e mirato. La proroga riguarda anche: gasoli paraffinici ottenuti da sintesi o idrotrattamento, biodiesel immesso in consumo come carburante, il credito d'imposta per le imprese di autotrasporto, che resta attivo per lo stesso periodo. Il provvedimento introduce inoltre una semplificazione procedurale per accelerare i processi legati alle attività energetiche strategiche, con l'obiettivo di evitare ritardi che possano compromettere: la sicurezza energetica, la continuità degli approvvigionamenti, l'esercizio di attività di interesse nazionale. Nei procedimenti relativi a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi su terraferma, quando la Regione non esprime l'intesa richiesta: viene assegnato un termine aggiuntivo per provvedere; è prevista un'interlocuzione istituzionale nel rispetto della leale collaborazione; in caso di ulteriore inerzia, il Governo può nominare un commissario ad acta, esercitando i poteri sostitutivi dell'art. 120 della Costituzione. La Regione sarà comunque invitata a partecipare alla riunione decisoria. L'obiettivo è garantire la conclusione dei procedimenti in tempi certi, a tutela della sicurezza energetica nazionale e dell'unità economica della Repubblica.



Il fatto *Il caso della Bisteccheria d'Italia arriva davanti alla Corte Costituzionale: «Conflitto di attribuzioni»*

Chat Delmastro, la Procura adesso ricorre alla Consulta

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Il caso delle chat tra Mauro Caroccia e Andrea Delmastro approda alla Corte Costituzionale. La Procura di Roma, guidata dal procuratore Francesco Lo Voi, ha deciso di sollevare un conflitto di attribuzione contro la Camera dei Deputati, che il 5 agosto aveva votato contro l'acquisizione delle comunicazioni presenti nel telefono cellulare di Caroccia, indagato per riciclaggio e intestazione fittizia di beni nell'inchiesta sulla Bisteccheria d'Italia. Secondo la Dda di Roma, il diniego di Montecitorio avrebbe impedito alla magistratura di esercitare pienamente le proprie prerogative investigative. Per questo, i pm intendono chiedere alla Consulta di annullare la decisione parlamentare, sostenendo che il voto abbia invaso il campo riservato all'autorità giudiziaria. Il nodo riguarda le comunicazioni tra Caroccia e l'ex sottosegretario alla Giu-

stizia Andrea Delmastro, che in passato ha detenuto quote del locale al centro dell'indagine. La vicenda delle chat è diventata negli ultimi mesi uno dei dossier più delicati nei rapporti tra Parlamento e magistratura. La Camera, con un voto politico, aveva negato l'autorizzazione all'acquisizione, sostenendo che le comunicazioni fossero coperte da prerogative parlamentari. La Procura, invece, ritiene che quelle conversazioni siano rilevanti ai fini dell'indagine e non protette da alcuna immunità. Ora sarà la Corte Costituzionale a dover stabilire: se la Camera abbia esercitato correttamente le proprie prerogative; oppure se abbia impedito alla magistratura di svolgere attività investigativa legittima. Il conflitto di attribuzione è lo strumento previsto dalla Costituzione per dirimere questi casi, quando due poteri dello Stato ritengono che l'altro abbia invaso la propria sfera di competenza. Il ricorso



della Procura apre un nuovo capitolo in una vicenda già segnata da tensioni politiche e istituzionali. Il caso Delmastro-Caroccia, nato come filone dell'inchiesta sulla Bisteccheria d'Italia, si trasforma ora in un confronto diretto tra Parlamento e magistratura, con la Consulta chiamata a stabilire i confini delle rispettive prerogative.

I pm della Dda chiedono l'annullamento del voto con cui Montecitorio ha negato l'acquisizione delle comunicazioni tra Caroccia e l'ex sottosegretario alla Giustizia

L'ombra di AfD non preoccupa Meloni

La politica *«Colpa delle larghe intese». Soglia firme a 6mila, insorgono i piccoli partiti*

LA RUSSA NON ESCLUDE ELEZIONI ANTICIPATE

Nella nuova legge elettorale cambia il meccanismo delle firme: scatta la rivolta dei micro-partiti. La Russa non esclude elezioni anticipate

ROMA – Il trionfo di AfD in Sassonia-Anhalt non scuote Palazzo Chigi. La premier Giorgia Meloni liquida la questione come un effetto della politica tedesca: «La Grosse Koalition di Merz non dà risposte chiare, la sinistra non è credibile». Una lettura che sposta l'attenzione dal risultato dell'estrema destra alle responsabilità dei partiti tradizionali, secondo la premier. Nel frattempo, il cantiere della nuova legge elettorale si arricchisce di un tassello decisivo. Scompare il tetto che limitava il contributo al premio di maggioranza, ma per chi non ha rappresentanza parlamentare la soglia delle firme sale da 1.500 a 6.000 per collegio. Una modifica che ha scatenato la rivolta dei piccoli partiti, convinti che la nuova norma renda più difficile la partecipazione alla com-



petizione elettorale. La protesta corre sui social e nelle dichiarazioni dei leader delle formazioni minori, che parlano di «barriera d'ingresso» e «stretta antidemocratica». Il presidente del Senato Ignazio La Russa aggiunge un elemento di tensione: «Il voto a

settembre è un'anomalia». Una frase che non chiude la porta all'ipotesi di elezioni anticipate, pur senza indicare scenari o tempistiche. La Russa sottolinea che il tema non è all'ordine del giorno, ma la sua osservazione alimenta il dibattito politico. Mentre il centrodestra discute di legge elettorale e possibili scenari, il Campo largo prova a mostrarsi unito. A Campobasso, i leader delle forze progressiste salgono insieme sul palco dei socialisti, in un'immagine che vuole rappresentare coesione e rilancio. Nel centrosinistra, un altro segnale arriva da Matteo Renzi, che questa sera sarà alla Festa nazionale dell'Unità a Reggio Emilia insieme a Dario Franceschini. Un ritorno dopo otto anni, che riapre un dialogo con il Pd in una fase di riassetto del campo progressista.

I DATI ECONOMICI

Occupazione ai massimi storici

ROMA - Nel secondo trimestre del 2026, il mercato del lavoro italiano registra un nuovo massimo storico. Il tasso di occupazione 1564 anni, calcolato su dati destagionalizzati, sale al 63,1%, con un incremento di 0,4 punti rispetto al trimestre precedente. Si tratta del valore più alto dall'inizio delle serie storiche. Parallelamente, il tasso di disoccupazione mostra un lieve aumento: +0,1 punti, attestandosi al 5,6%. Il numero complessivo degli occupati raggiunge 24 milioni 363 mila unità, il livello più elevato degli ultimi vent'anni. La crescita è significativa: +155 mila occupati rispetto al primo trimestre; +246 mila occupati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le persone in cerca di lavoro sono 1 milione 440 mila. L'aumento dell'occupazione riguarda diversi settori e conferma una dinamica positiva che prosegue ormai da più trimestri consecutivi. Il dato, pur accompagnato da un leggero aumento della disoccupazione, indica: una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, un ampliamento della base occupazionale, una crescita sostenuta dell'occupazione stabile.





SalernoFormazione

— FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007 —
BUSINESS SCHOOL



CHIUSURA ISCRIZIONI: DOMENICA 13 SETTEMBRE



Restiamo aperti anche **SABATO E DOMENICA**



ANNO ACCADEMICO 2026/2027



PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE!



OFFERTA SPECIALE LAVORO 2026:
Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ottieni:



**100 € DI SCONTO
EXTRA IMMEDIATO**



**SCOPRI LA NOSTRA
OFFERTA FORMATIVA:**

www.salernoformazione.com



**NON ASPETTARE
L'ULTIMO MOMENTO!**



WHATSAPP:
392 677 3781



CHIAMA ORA:
338 330 4185

**SIAMO AL TUO FIANCO,
GIORNO DOPO GIORNO, DA 20 ANNI**





IL FATTO

L'Arabia Saudita bombarda posizioni Houthi a Mocha e l'aeroporto cittadino. Le forze governative tentano la controffensiva. Cresce la tensione in uno dei passaggi marittimi più strategici del mondo

Yemen, gli Houthi avanzano Prese Dhubab e l'isola di Perim

Il conflitto Teheran esulta, Trump respinge la richiesta saudita di raid. Raid di Riad su Mocha
I ribelli sostenuti dall'Iran consolidano il controllo sullo Stretto di Bab elMandeb sul Mar Rosso

Oreste Vassalluzzo

SANA'A - Gli Houthi – movimento armato yemenita sostenuto dall'Iran e responsabile, secondo numerose organizzazioni internazionali, di gravi violazioni dei diritti umani nel corso del conflitto – estendono il loro controllo lungo la costa del Mar Rosso, modificando gli equilibri strategici nello Stretto di Bab el-Mandeb, uno dei corridoi marittimi

della città e dell'isola è «fondamentale per mantenere il controllo dello Stretto». Un funzionario locale ha dichiarato all'AFP: «Imbarcazioni con combattenti Houthi armati sono arrivate sull'isola di Mayyun dopo il ritiro delle forze governative». L'isola divide lo Stretto in due corridoi marittimi, rendendola un nodo strategico per il transito delle navi commerciali e petrolifere che attraversano il Mar Rosso.



ternazionale». Ha aggiunto che non sono previsti dazi di transito, negando qualsiasi intenzione di ostacolare il traffico marittimo. Una posizione che contrasta con le preoccupazioni espresse da vari governi occidentali e arabi, che temono un aumento dell'influenza iraniana nella regione. Il primo vicepresidente iraniano Mohammad Reza Aref ha lodato i successi dei ribelli, definendoli parte di una più ampia strategia regionale: «Il nostro messaggio ai governanti della regione è un ap-

pello alla razionalità, alla liberazione dalla dipendenza e all'unità sotto la bandiera dell'Islam». Una dichiarazione che conferma il sostegno politico di Teheran agli Houthi, già evidente negli ultimi anni attraverso forniture militari e supporto logistico, secondo diverse analisi internazionali. Sul fronte diplomatico, Axios riferisce che il presidente Usa Donald Trump ha respinto la richiesta del principe ereditario saudita Mohammed bin Salman di lanciare attacchi contro gli

Houthi. Fonti ufficiali statunitensi confermano che Washington non intende intraprendere azioni militari dirette contro i ribelli yemeniti, scelta che riflette la linea prudente dell'amministrazione Trump nel coinvolgimento diretto nel conflitto. Secondo Al Jazeera, l'Arabia Saudita ha condotto raid aerei contro posizioni Houthi nella città di Mocha e contro l'aeroporto locale. Nonostante gli Houthi abbiano installato il loro quartier generale nella città, le forze governative yemenite proseguono la controffensiva, sostenute dai bombardamenti sauditi. La conquista di Dhubab e Mayyun produce effetti immediati: rafforza la presenza Houthi sul Mar Rosso; aumenta l'influenza iraniana nella regione; complica le operazioni delle forze governative yemenite; accresce le preoccupazioni internazionali per la sicurezza delle rotte commerciali. Il quadro resta estremamente fluido e in evoluzione. Lo Stretto di Bab el-Mandeb, già teatro di tensioni e attacchi negli ultimi anni, torna al centro della competizione geopolitica tra attori regionali e globali. La capacità degli Houthi di consolidare il controllo su punti strategici potrebbe influenzare non solo il conflitto yemenita, ma anche la stabilità del commercio internazionale e la sicurezza energetica mondiale. In questo scenario, ogni movimento militare o politico rischia di avere ripercussioni ben oltre i confini dello Yemen.

Il governo yemenita conferma la perdita di Mayyun. Gli Houthi: «Libertà di navigazione garantita»

più cruciali del commercio globale. Secondo Ynet News, che cita Reuters, i ribelli hanno raggiunto la città costiera di Dhubab, situata di fronte all'isola di Perim (Mayyun), punto nevralgico per la navigazione internazionale. Due fonti del governo yemenita confermano che la presa

Sul piano politico, il dirigente Houthi Hazam al-Assad, intervistato da Al-Araby Al-Jadeed, ha cercato di rassicurare la comunità internazionale: «Il commercio e la libertà di navigazione nel Mar Rosso e nello Stretto di Bab al-Mandeb sono garantiti. Non c'è motivo di preoccupazione in-





IL RAPPORTO CIA

Il ministro cita un rapporto della CIA consegnato a Tusk: «Prepararsi a diversi scenari sul fianco orientale». Rafforzata la cooperazione con Washington e i partner dell'Alleanza

Il caso Attacchi ibridi, sabotaggi, incendi a impianti della difesa, violazioni dello spazio aereo e disturbi ai segnali Gps: Varsavia denuncia un'escalation russa. «La risposta è l'unità della Nato»

Polonia, il ministro KosiniakKamysz: «Russia sempre più aggressiva»

Oreste Vassalluzzo

VARSAVIA - La Polonia è in costante contatto con i servizi di sicurezza statunitensi e dei Paesi alleati, alla luce della «persistente politica aggressiva della Russia». Lo ha dichiarato oggi il ministro della Difesa Wladyslaw KosiniakKamysz, denunciando una serie di attacchi ibridi e atti di sabotaggio attribuiti a Mosca. Il ministro ha ricordato che la Russia ricorre a: incendi dolosi contro impianti della difesa, violazioni dello spazio aereo, disturbi ai segnali Gps, operazioni di destabilizzazione sul fianco orientale della Nato. Secondo KosiniakKamysz, la risposta deve essere «l'unità dell'Alleanza» e il rispetto rigoroso del Trattato di Washington, che regola la cooperazione militare tra gli Stati membri. Il ministro ha sottolineato che Varsavia fa parte della «ristretta cerchia» di Stati che ricevono informazioni di intelligence di massimo livello, grazie alla stretta alleanza con gli Stati Uniti. Durante una dichiarazione a Bircza, nel sudest della Polonia, KosiniakKamysz ha fatto riferimento al rapporto della CIA consegnato al premier Donald Tusk dal direttore John Ratcliffe. Il documento avverte

della necessità di prepararsi a diversi scenari legati: al conflitto russo-ucraino, alla sicurezza del fianco orientale dell'Unione Europea, alle possibili operazioni ostili russe. Il ministro ha ricordato che il partenariato tra Polonia e Stati Uniti si concretizza anche: negli accordi di finanziamento per l'acquisto di equipaggiamenti militari destinati all'esercito polacco, nelle garanzie di credito concesse da Washington, nel supporto strategico alla modernizzazione delle forze armate. KosiniakKamysz ha inoltre evidenziato che le operazioni condotte dall'Agenzia per la Sicurezza Interna e dal Servizio di Controspionaggio Militare per neutralizzare minacce interne sono il risultato diretto della collaborazione con i servizi dei Paesi Nato. Un coordinamento che, secondo il ministro, è essenziale per contrastare: infiltrazioni, attività di spionaggio, campagne di destabilizzazione, attacchi informatici e ibridi. Le dichiarazioni del ministro arrivano in un momento di forte tensione tra Polonia e Russia, con Varsavia che denuncia un aumento delle attività ostili e chiede una risposta compatta dell'Alleanza Atlantica.

TRUMP AL PENTAGONO PER L'11 SETTEMBRE

«Non dimenticheremo mai Combattiamo per vincere»

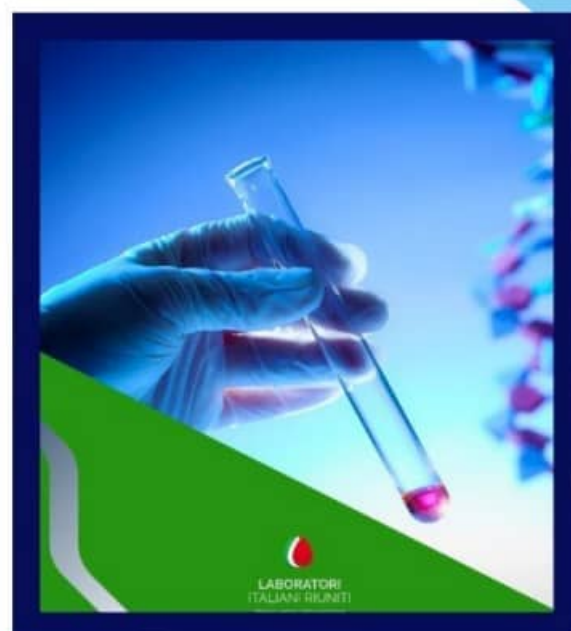
WASHINGTON - Nel giorno della commemorazione degli attentati dell'11 settembre, il presidente americano Donald Trump ha preso parte alla cerimonia ufficiale al



Pentagono, accompagnato dalla First Lady Melania Trump. Un momento solenne dedicato alle «anime meravigliose strappate al nostro mondo», come le ha definite il presidente. Trump ha ribadito che il ricordo delle vittime resta un pilastro dell'identità nazionale: «Non lo dimenticheremo mai e poi mai. È per questo che oggi combattiamo. Non abbiamo scelta. Può esserci solo la vittoria. Combattiamo con determinazione. Combattiamo

per vincere». Un messaggio che richiama la necessità di mantenere alta la vigilanza contro il terrorismo, fenomeno che — come ricordano le istituzioni americane — ha causato gravi violazioni dei diritti umani e perdita di vite innocenti. Il presidente ha parlato dopo gli interventi del segretario alla Difesa Pete Hegseth e dell'ex segretaria di Stato Condoleezza Rice, che nel 2001 ricopriva il ruolo di consigliera per la sicurezza nazionale. Trump ha ricordato il clima di unità che seguì gli attentati: «In quei giorni strazianti dopo gli attentati, abbiamo visto il vero spirito della nostra nazione. Quel giorno eravamo tutti newyorkesi. Tutti quanti. Eravamo anche tutti americani. Eravamo una famiglia». Un richiamo alla solidarietà che si manifestò in tutto il Paese, mentre le istituzioni affrontavano la più grave crisi di sicurezza della storia recente. La cerimonia al Pentagono, come ogni anno, non è solo un momento di memoria ma anche un'occasione per ribadire l'impegno degli Stati Uniti nella prevenzione di minacce terroristiche e nella tutela dei cittadini. Trump ha sottolineato che la lotta contro il terrorismo resta una priorità strategica, nel rispetto dei valori democratici e della sicurezza nazionale.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



LA SCOMPARSA DI EMMA BONINO, AVEVA 78 ANNI

La Presidente che non abbiamo meritato

La voce autorevole, instancabile, potente dei diritti civili, delle donne, dell'Europa

Oreste Vassalluzzo

Segue dalla prima

...Una stagione che portò alla legge 194, uno dei più grandi successi civili della Repubblica. Bonino fu ovunque: nella riforma del diritto di famiglia, nel divorzio, nell'obiezione di coscienza, nella difesa dei diciottenni al voto, contro le leggi emergenziali del terrorismo, accanto a Enzo Tortora, nella campagna contro lo sterminio per fame. Una militanza totale, senza pause. Negli ultimi decenni, la sua stella è stata l'Europa. Una federazione vera, con un presidente eletto, un esercito unico, una diplomazia unica. Un sogno che ha attraversato tutta la sua vita, fino alla lista "Stati Uniti d'Europa" con Matteo Renzi, mancata per appena lo 0,4% nel 2024 dopo la rottura con Carlo Calenda. Dal 1995 al 1999, nominata dal governo Berlusconi, fu commissaria Ue. Aveva la delega ai consumatori e alla pesca, ma verrà ricordata per gli aiuti umanitari. Le missioni in Ruanda, Somalia, Kurdistan, Afghanistan (dove fu arrestata dai talebani), Medio Oriente, Bosnia. La non violenta degli anni Ottanta si trovò davanti a un bivio morale: «Esistono circostanze storiche in cui la difesa della legalità non può essere affidata che all'uso delle armi». Una frase che anticipa le sue posizioni sull'Ucraina. Fu tra le prime a proporre un Tribunale penale internazionale per giudicare i crimini di guerra. Nel 1998, durante i negoziati sullo Statuto di Roma, alternava le trattative ufficiali ai saluti ai militanti accampati fuori dalla FAO. Se oggi si parla di giudicare i crimini di Putin o Netanyahu, è anche grazie a lei. Bonino ha sempre difeso il diritto all'esistenza di Israele. Ma dopo il 7 ottobre, da "sincera amica", sconsigliò il governo israeliano di non invadere Gaza. Considerava il taglio di acqua e luce alla popolazione «un crimine di guerra». Libertaria, atea, anti-

**MARTUSCIELLO**

«Abbiamo chiesto al presidente del Parlamento europeo che lunedì, in apertura della plenaria, possano essere ricordati Raffaele Costa ed Emma Bonino». Lo annuncia Fulvio Martusciello, capogruppo di Forza Italia al Parlamento europeo, sottolineando la volontà di dedicare un momento ufficiale a due figure che hanno lasciato un segno profondo nelle istituzioni europee. «Sarà un momento di memoria e rispetto che condivideremo con tutti i colleghi italiani, nel luogo che più di ogni altro rappresenta la casa comune europea», conclude Martusciello.

clericale, eppure in dialogo con Wojtyła e con Papa Francesco, che la visitò nella sua mansarda romana, portandole un mazzo di fiori e salutandola con un «Cerèa» in piemontese. Nel 1998, con Pannella, chiese scusa all'ex presidente Giovanni Leone per la campagna che lo portò

alle dimissioni nel 1978. «Avevamo sbagliato. Riconoscerlo fu un atto di onestà, credo rara». Un legame politico e umano complesso, fatto di successi, conflitti, rotture. «Da lui ho imparato molto», disse dopo la morte di Pannella. «Sono andata avanti». Bonino non parlava del pri-

vato. Ma fu «mamma» per quattro anni di Aurora e Rugiada, due bambine avute in affido. Quando tornarono alle famiglie, la casa divenne «silenziosa e vuota». «Non l'ho sopportato e ho cambiato casa». Amò due uomini dell'area radicale: Marcello Crivellini e Roberto

Cicciomessere, con cui scoprì la vela, il mare, il vento. Emma Bonino lascia un patrimonio politico, civile e umano immenso. Una vita di battaglie, di successi, di contraddizioni, di coraggio. Una vita radicale, nel senso più alto del termine. Una vita che l'Italia ricorderà a lungo.

Mattarella, Meloni, Parlamento e leader politici rendono omaggio a una protagonista assoluta della Repubblica

L'Italia saluta Emma Bonino: esequie di Stato

ROMA – La morte di Emma Bonino ha attraversato le istituzioni italiane come un'onda di commozione. Una protagonista della Repubblica, una militante radicale, una commissaria europea, una ministra, una femminista, una europeista irriducibile. Una donna che ha inciso, come ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, «un segno nella vita della Repubblica». Il Capo dello Stato ha espresso un cordoglio profondo: «Ha impresso un segno nella vita della Repubblica con un impegno tenace e coerente. Radicale, liberale, femminista, decisamente europeista, è stata protagonista di movimenti e riforme che hanno inciso sul percorso della nostra società». Mattarella ha ricordato il suo ruolo internazionale: «Il suo impegno contro la fame nel mondo, contro la pena di morte, per il Tribunale penale internazio-

nale sono stati motivi di orgoglio per la Repubblica». Un messaggio che restituisce la dimensione globale della sua figura. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, da Vercelli, ha annunciato: «Stiamo predisponendo le esequie di Stato per Emma Bonino». E ha aggiunto un ricordo personale: «Le nostre posizioni erano distanti, ma ho sempre rispettato la persona, la sua autorevolezza e la sua capacità di capire che il ruolo delle donne non è una concessione: è una conquista». Un omaggio che supera le differenze politiche. In Aula, il presidente Ignazio La Russa ha chiesto un momento di raccoglimento: «Ha avuto sin dai primi passi la capacità di imprimere linearità alla sua azione politica». Dopo il silenzio, i senatori si sono alzati in piedi e hanno dedicato a Bonino un lungo applauso. Un gesto raro, che testimonia il ri-

spetto trasversale per la sua storia. Il segretario di +Europa Riccardo Magi, davanti alla clinica dove Bonino si è spenta, ha confermato: «I funerali di Stato saranno a inizio prossima settimana». Il tesoriere dell'associazione Coscioni Marco Cappato ha scritto parole intense: «Per Emma, la passione per la politica era inseparabile dalla passione per la vita». E ha aggiunto: «Sarà utile fare vivere la sua memoria con nuove lotte di libertà, ispirate dalla sua tenacia, la sua 'tigna', con cui difendeva la democrazia liberale». Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini ha ricordato: «Una straordinaria protagonista della storia politica italiana ed europea. Una donna coraggiosa che ha dedicato la vita ai diritti civili e alla libertà di tutte e tutti». La segretaria del Pd Elly Schlein ha scritto: «Emma Bonino ha incarnato tutte le qualità che do-



vrebbero caratterizzare chi è impegnato in politica: rigore, serietà, competenza, determinazione, coraggio, passione». E conclude: «Ciao Emma, grazie per tutto quello che ci hai insegnato». Il leader del M5S Giuseppe Conte ha ricordato: «Il suo impegno ha travalicato i confini nazionali, contribuendo a promuovere la Corte penale internazionale, l'abolizione della pena di morte e la lotta contro le mutilazioni genitali femminili». (OreVas)



Cane Spike fiuta droga nell'orlo dell'accappatoio, sequestro in carcere

AVELLINO - Era stata cucita a mano nell'orlo dell'accappatoio la marijuana fiutata da Spike, il cane antidroga della Polizia Penitenziaria, che ha messo a segno l'ennesimo colpo, stavolta nel carcere di Avellino. Lo rende noto l'Uspp. L'accappatoio contenente la droga era in un pacco postale destinato a un detenuto. La marijuana,

confezionata in bustine di cellophane, si aggiunge agli altri sequestri compiuti negli ultimi tre giorni, sempre nell'istituto irpino: individuato complessivamente un chilogrammo di stupefacente, tra marijuana, hashish e cocaina.

"Un risultato che sottolinea l'efficacia dei controlli", commentano il presidente dell'Uspp Giuseppe Moretti e il segretario regionale Ciro Auricchio per i quali la Polizia Penitenziaria quotidianamente fronteggia i conti-

nui e raffinati tentativi di introduzione della droga nelle carceri".

"Gli agenti - aggiungono i due sindacalisti - sono costantemente impegnati a garantire l'ordine e la sicurezza interna, a dispetto della grave carenza di organico. Ci complimentiamo con i colleghi - concludono Moretti e Auricchio - con il gruppo cinofili del distaccamento di Avellino, oltre che con il personale permanente dell'istituto penale Avellinese".

TENTA LA TRUFFA DEL FINTO MILITARE ARRESTATO 26ENNE

BENEVENTO - Un'operazione fulminea dei carabinieri ha assicurato alla giustizia un ventisettenne straniero, già noto alle forze dell'ordine, per il reato di truffa aggravata ai danni di un'anziana di Colle Sannita, in provincia di Benevento.

L'imbroglione si è concretizzato con una telefonata a casa della vittima in cui l'interlocutore, fingendo abilmente di essere un carabiniere, le aveva chiesto del denaro da consegnare ad un suo collega per far fronte ad alcune spese legali urgenti, dovute ad un presunto sinistro stradale causato da suo nipote. Poco dopo, infatti, è entrato in scena un giovane che ha bussato alla porta di casa della donna ed è riuscito a carpirne la fiducia con fare garbato, facendosi consegnare oltre quattromila euro in contanti, per poi allontanarsi, dopo averle dato un rassicurante saluto, insieme ad un complice, comodamente seduti su un taxi, il cui conducente non era a conoscenza di ciò che i due stavano facendo.

Scattato l'allarme, i militari sono riusciti prima ad intercettare il taxi dal quale i due, ormai scoperti, si sono lanciati per darsi alla fuga a piedi, facendo perdere le loro tracce e, poi, a scovare uno dei due, il giovane straniero, che si era nascosto sotto alcuni rovi di spine in una zona boschiva, impervia e montuosa, del vicino comune di Circello, sperando invano di farla franca. Il denaro rubato è saltato fuori ed è stato restituito alla legittima proprietaria che lo ha riconosciuto come materiale autore della truffa.

Il giovane straniero è stato arrestato e rinchiuso nella casa circondariale di Benevento su disposizione dell'autorità giudiziaria



Alla scoperta dei vitigni tradizionali Nasce il progetto "Radici Autoctone"

Riscoprire e valorizzare i vitigni tradizionali della Campania: nasce con questi obiettivi il progetto "Radici Autoctone" di Tenuta Fontana, azienda agricola della famiglia Fontana che ha i vigneti tra l'agro aversano e il Sannio beneventano e la sede a Pietrelcina con intera produzione certificata biologica. Tra le produzioni più caratterizzanti quella dell'Asprinio, coltivato con il sistema dell'alberata aversana con le viti maritate a pioppi, vendemmiate a mano fino a nove metri d'altezza.

Elemento di punta di "Radici

Autoctone" è la Vigna di San Silvestro, all'interno della Reggia di Caserta: un vigneto di poco più di un ettaro che Tenuta Fontana ha in concessione dal febbraio 2018, con licenza d'uso del marchio "Vigna di San Silvestro - Reggia di Caserta". È l'unico vigneto all'interno di un palazzo reale in Italia. Le uve, Pallagrello bianco e nero, danno oggi circa tre mila bottiglie l'anno. "Con Radici Autoctone continuiamo un lavoro che la nostra famiglia porta avanti da cinque generazioni: non perdere i vitigni della Campania. Non è un pro-

getto che riguarda solo Tenuta Fontana, ma un patrimonio di tutti", sottolineano Antonio e Mariapina Fontana. Il punto di partenza, aggiungono, "non è la nostra azienda, ma i vitigni: l'Asprinio, il Pallagrello, le varietà che rischiavano di scomparire. Il nostro compito è farle conoscere ancora. Dal punto di vista produttivo, l'annata 2026 si presenta piuttosto eterogenea. Ci aspettiamo una produzione quantitativamente contenuta ma con uve sane e, nei vigneti meglio equilibrati, con presupposti qualitativi molto interessanti".

CASERTA

Fugge in Albania per sottrarsi a condanna

CASERTA - Condannato a oltre 9 anni di carcere per una serie di furti e rapine in abitazione e in attività commerciali commesse nel Casertano, era riuscito a sottrarsi nel maggio scorso all'arresto da parte della Polizia di con una rocambolesca fuga, durante la quale un agente era rimasto ferito, rifugiandosi poi in Albania. Ma proprio qui, tre mesi dopo, in particolare nella capitale Tirana, è stato individuato e arrestato. In manette è finito un 33enne albanese, cui la Procura di Santa Maria Capua Vetere contesta il tentato omicidio e le lesioni personali ai danni di personale della Polizia di Stato. L'uomo era a Grazzanise quando scattò il blitz della Squadra Mobile di Caserta, con diverse auto che circondarono l'auto del 33enne, che fece retromarcia colpendo le vetture della Polizia e investendo un agente.

TRASPORTI

Ripristinata la circolazione sulla linea Cumana tra Montesanto e Torregaveta

NAPOLI - Da ieri mattina è stata ripristinata la circolazione ferroviaria sull'intera linea Cumana tra Montesanto e Torregaveta. Con la riapertura della tratta Bagnoli-Torregaveta, interrotta a seguito degli eventi bradisismici dello scorso 31 luglio, torna quindi pienamente operativo il collegamento ferroviario tra Napoli e l'area flegrea. La ripresa della circolazione è stata resa possibile dal completamento degli interventi di messa in sicurezza della galleria di Monte Olibano e consente di ripristinare un collegamento importante per la mobilità quotidiana di pendolari, studenti e lavoratori dell'area. Contestualmente alla riapertura della linea è entrata in esercizio anche la

nuova stazione EAV di Pozzuoli, in via Fasano, da oggi aperta al servizio viaggiatori.

«È un piccolo passo, ma era un passo dovuto a questo territorio e alle tante persone che ogni giorno utilizzano la Cumana.

Stiamo lavorando per ripristinare progressivamente le condizioni di piena funzionalità dei collegamenti nell'area flegrea e restituire ai cittadini servizi essenziali per la loro mobilità quotidiana. La riapertura dell'intera linea e l'entrata in esercizio della nuova stazione di Pozzuoli rappresentano un primo risultato importante in questa direzione», dichiara il vicepresidente della Regione Campania con delega ai Trasporti, Mario Ca-





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Il fatto L'ex governatore ha precisato "l'assessore Bonavitacola ha revocato la firma alla delibera in attesa di chiarimenti"

Fondi destinati ai disoccupati De Luca attacca la Regione

SALERNO - "Una decisione della giunta regionale che considero estremamente preoccupante e grave".

Così si è espresso il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, in merito alla delibera della Regione Campania dell'11 settembre che stanziava 8 milioni e 300mila euro per finanziare il progetto destinato a 1.128 disoccupati e inoccupati di lunga durata di Napoli.

Nel consueto appuntamento sui social, De Luca contesta in particolare la scelta della Regione di finanziare il progetto con risorse proprie dopo la revoca del finanziamento da parte del ministero del Lavoro che aveva riscontrato "difficoltà".

"In un Paese normale e civile - ha detto De Luca - dopo che il ministero ha verificato l'esistenza di irregolarità ed ha comunicato che non caccia più neanche un euro, si blocca tutto. Questa vicenda dovrebbe essere sottoposta anche alla Procura e alla Guardia di finanza".

Rispetto alle modalità con cui



la delibera regionale è stata approvata, l'ex governatore parla di "clima di opacità" e sottolinea che "l'assessore Bonavitacola ha revocato la firma alla delibera in attesa di chiarimenti".

La vicenda del ritiro del progetto e del finanziamento da parte del ministero del Lavoro nelle scorse settimane aveva alimentato le proteste dei gruppi e dei movimenti dei di-

soccupati di Napoli.

"In Campania, a Napoli, - ha proseguito De Luca - si ha quasi l'impressione che la legalità sia un optional, non un dovere".

Sulla delibera è intervenuto anche Gennaro Oliviero, capogruppo di A Testa Alta in Consiglio regionale, che ha chiesto la revoca dell'atto. Oliviero ha sottolineato la necessità di tutelare i beneficiari, ma al

tempo stesso di fare chiarezza sulle criticità contestate al progetto. Tra gli elementi indicati figurano presunti dati non veritieri, incoerenze nella documentazione e il coinvolgimento dell'Ispettorato nazionale del lavoro. Oliviero ha chiesto alla Regione di verificare eventuali responsabilità e di garantire trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

AMIANTO

Ministero Difesa condannato per morte militare

NAPOLI - "Il Tribunale di Roma ha condannato in primo grado il ministero della Difesa per la morte di un sottufficiale della Marina militare, con circa 19 anni di servizio, originario di Napoli, morto per mesotelioma pleurico maligno. Il ministero ha impugnato la decisione". Lo riferisce l'Osservatorio nazionale amianto in una nota. I giudici hanno disposto in favore della moglie e dei due figli un risarcimento complessivo di oltre 860mila euro.

"Dietro questa sentenza non ci sono soltanto cifre, ma la storia di una famiglia che ha perso un marito e un padre dopo cinque anni segnati dalla malattia e dalle cure - afferma Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio nazionale amianto - la decisione del Tribunale mette in luce anche un aspetto troppo spesso dimenticato: quando una persona si ammala e poi muore, alla sofferenza si aggiungono conseguenze economiche concrete per chi resta, che in questo caso il giudice ha espressamente considerato". A quanto si legge nella nota, il sottufficiale deceduto, nel corso della sua carriera, aveva operato a bordo di diverse unità navali e in strutture della Marina, tra cui Mariscuole e Marispedal, occupandosi del controllo, della riparazione e della manutenzione degli impianti elettrici e della relativa componentistica. E proprio in quegli ambienti di lavoro che, secondo quanto ricostruito nel giudizio, è entrato in contatto con polveri e fibre di amianto. La sentenza - evidenzia l'Osservatorio - "ricostruisce un'esposizione protratta nel tempo e rileva che non è stata fornita la prova dell'adozione di misure adeguate a proteggere il militare dal rischio".

“Non servono appelli ma ordinanze”

Traffico La denuncia del comitato tassisti al sindaco in merito al gran traffico cittadino

NAPOLI - "Le continue dichiarazioni del sindaco di Napoli, che invita la cittadinanza a lasciare l'auto privata e utilizzare il trasporto pubblico, non possono più bastare: una città non si governa con gli inviti. Servono provvedimenti concreti, ordinanze e una vera strategia sulla mobilità, a partire dalla limitazione del traffico privato nel centro cittadino". E' quanto dichiara, in una nota, il Comitato Tassisti di base che, con le sigle sindacali Unimpresa e Sitan/Atn, punta il dito contro la viabilità del capoluogo annunciando lo stato di agitazione.

"La causa principale di questo stato di degrado e di caos - spiegano - è unicamente l'assenza di una gestione quotidiana del traffico, da un lato, e

di una programmazione e pianificazione dall'altro". "In nessuna città a vocazione turistica, e Napoli lo è diventata a pieno titolo, è consentito che il traffico veicolare privato penetri senza problemi nel centro storico cittadino a tutte le ore e senza alcun controllo".

"Napoli è soffocata dal traffico - denuncia ancora il Comitato Tassisti di base - e tra coloro che pagano il prezzo più alto ci sono anche i lavoratori del trasporto pubblico non di linea, costretti ogni giorno nel traffico, con tempi di percorrenza sempre più lunghi e costi che si aggravano anche a causa del caro carburante". A questo grido d'allarme si unisce anche il Movimento Consumatori che,



in una lettera inviata, tra gli altri, al governatore Fico, al sindaco Manfredi e al prefetto Di Bari, denuncia "una lesione sistematica dei diritti fondamentali del consumatore" e chiedendo nel contempo "l'approvazione immediata di un piano straordinario della viabilità e del traffico", "la piena,

costante e rigorosa operatività di tutte le Ztl istituite", "il presidio continuo e severo delle corsie preferenziali" e, infine, "la garanzia di un'adeguata e trasparente informazione preventiva all'utenza per ogni cantiere o variazione viaria che impatti sulle linee di mobilità pubblica".





Il fatto Se avessero seguito correttamente le procedure di trasporto e conservazione idonea del cuore del donante

I periti non hanno dubbi Il piccolo Domenico poteva essere salvato

Antonio Pisani

NAPOLI - Domenico Caliendo, il bimbo di due anni e mezzo deceduto lo scorso 21 febbraio a seguito del fallimento di un trapianto di cuore eseguito il 23 dicembre 2025 all'ospedale Monaldi di Napoli, poteva essere salvato. Lo hanno messo nero su bianco, nella superperizia di 553 pagine depositata ieri, i tre professori nominati dal gip Mariano Sorrentino, ovvero Biagio Solarino, Ugolino Livi e Ferdinando Luca Lorini.

Domenico poteva essere salvato, sostengono i periti, se si fossero seguite correttamente le procedure di trasporto e conservazione del cuore del donante - prelevato a Bolzano e portato a Napoli - e anche dopo, se una volta emerso al Monaldi che l'organo era irrimediabilmente danneggiato dal ghiaccio secco, il piccolo fosse stato collegato entro 72 ore al Berlin Heart, il cuore artificiale extracorporeo, invece che essere sottoposto ad Ecmo (ossigenazione extracorporea a membrana). Gli stessi periti però "scagionano" i due cardiocirurghi indagati, il primario Guido Oppido e la sua vice Emma Bergonzoni, dall'aver proceduto con la cardiectomia, ritenendo l'intervento conforme alle regole mediche seguite in caso di emergenza.

Per l'aspetto del trasporto, i tre professionisti censurano, ritenendola "non congrua", la condotta della dottoressa Gabriella Farina,

recatasi a Bolzano per espianare il cuore, che non provvide a portare ghiaccio a sufficienza per una corretta conservazione dell'organo e non verificò ciò che le era stato fornito, cioè il ghiaccio secco.

I periti definiscono poi la cardiectomia anticipata da Oppido, con le collaboratrici Bergonzoni e Addonizio, come pratica sostanzialmente conforme alle regole mediche, ma è sulle scelte effettuate dopo che arrivano le censure più importanti, ovvero sul mancato collegamento al cuore artificiale. "Deve rilevarsi - scrivono i periti - che il Vad (Berlin Heart Excor) avrebbe consentito di preservare o ristabilire la funzionalità d'organo, rendendo quindi potenzialmente candidabile ad un ritrapianto per un tempo superiore a quello garantito dall'Ecmo. Con il ritrapianto, la probabilità di sopravvivenza di Domenico a medio e lungo termine sarebbe stata significativa".

Conclusioni su cui daranno battaglia i difensori dei sette medici indagati, che dovranno discutere della perizia, in contraddittorio con la Procura di Napoli (aggiunto Antonio Ricci e sostituto Giuseppe Tittaferante), nelle udienze di incidente probatorio fissate dal Gip Sorrentino per il 12 e 13 novembre prossimi.

"Per i periti se entro 72 ore fosse stato collegato al Berlin Heart, Domenico sarebbe stato ritrapiantabile e avrebbe avuto una percentuale di riuscita di oltre il 70%", dice Fran-

cesco Petruzzi, legale della famiglia del piccolo; "per questo - aggiunge - chiedo che la Procura valuti l'ipotesi di contestare l'omicidio volontario al posto del colposo".

Un primo anticipo di quello che succederà tra due mesi nel corso dell'incidente probatorio si è avuto nell'udienza svoltasi oggi davanti al tribunale del Riesame di Napoli, che doveva decidere sull'annullamento della misura di interdizione della professione medica a 12 mesi e sette mesi disposta dallo stesso gip per il cardiocirurgo Oppido e la sua vice Bergonzoni, ritenuti responsabili dei reati di falso materiale e ideologico in concorso per aver falsificato il referto operatorio del trapianto di cuore del piccolo Domenico.

I legali di Oppido, gli avvocati Alfredo Sorge e Vittorio Manes, hanno sollevato un'eccezione chiedendo che il tribunale acquisisse la superperizia depositata ieri, e così i giudici hanno rinviato per Oppido al 21 settembre prossimo, mentre per Bergonzoni (difesa da Vincenzo Maiello), per la quale la valutazione riguarda le esigenze cautelari, si sono riservati.

"Dalle conclusioni della perizia - spiega l'avvocato Sorge - emerge che la condotta chirurgica di Oppido è stata conforme alle regole mediche. E in ogni caso la cardiectomia è stata iniziata da Oppido nel momento in cui il cuore è arrivato in sala operatoria".

FORCELLA

La casa dove i Giuliano accolsero Maradona diventa un polo per l'educazione digitale



NAPOLI - "E' una giornata storica sulla strada della legalità e che da' opportunità alle persone in uno dei luoghi simbolici del dominio della camorra, oggi si scrive una storia diversa" dice il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, partecipando nel Rione Forcella all'inaugurazione di 'Casa Ariete', nuovo polo per l'educazione e il digitale sorta nel bene confiscato al clan Giuliano (nella casa fu scatta la celebre foto di Diego Armando Maradona nella vasca da bagno a forma di conchiglia) mentre il suo assessore alla Legalità, Antonio De Iesu, ricorda di quando - funzionario di polizia - 'gestì', col capo della Mobile e con esito positivo, la vicenda della salma di un parente di Luigi Giuliano (considerato il capo del clan), portata via di forza dall'obitorio da parte di appartenenti al clan di Forcella. "La legalità si fa facendo rispettare le regole ma creando pure opportunità per le persone - aggiunge il sindaco - l'associazione Ariete di Anna Torre ha costruito una 'rete' molto efficace anche con le realtà del quartiere, e abbiamo sostenuto il progetto. Un segno forte di una Forcella che cambia, di una Napoli che cambia verso crescita, giovani, aiuto a chi è in difficoltà: le persone devono poter scegliere fra bene e male".

'Casa Ariete' - 400 metri quadrati - è una trasformazione concreta, nella quale la restituzione alla comunità non è solo fisica, ma anche culturale e sociale. L'immobile di via Giudecca Vecchia, infatti, è uno spazio aperto a bambini, ragazzi, famiglie e adulti per formazione, competenze digitali, inclusione, costruzione di nuove opportunità. La struttura - all'inaugurazione sono intervenuti, fra gli altri, anche il presidente del Consiglio Regionale, Massimiliano Manfredi, il vicesindaco Laura Lieto, don Maurizio Patriciello, parroco di Cai-vano, rappresentanti di magistratura, enti e istituzioni impegnati nel sociale come l'associazione Annalisa Durante - è in un contesto nel quale vi sono condizioni di povertà educativa, dispersione scolastica e lavoro irregolare. Annuncia Anna Torre, direttrice amministrativa dell'Associazione Ariete APS - ETS: "Partono subito le attività per il recupero e la valorizzazione del bene". Previsti 24 mesi di laboratori gratuiti rivolti a studenti, adulti e famiglie. Le attività riguarderanno STEAM, storytelling digitale e lingue.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

TEATRO DELLE ARTI

20 SETTEMBRE - ore 19.30 - #CharlotMonello

TALK PINO CUOZZO (aka Cup of Pino) dialoga con
PASQUALE QUALANO e ANDREA SCOPPETTA

a seguire la **COMPAGNIA DELL'ARTE** in "RAPERONZOLO, butta giù il codinzolo"
presenta **CINZIA UGATTI**

22 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale

ospiti **FRANCESCO PROCOPIO - GIGI VIGLIANI**
presenta **CINZIA UGATTI**

23 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA finale

ospiti **ENZO e MARIO - LELLO MARANGIO - ROSALIA PORCARO**
MAURIZIO MERLUZZO
presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

24 SETTEMBRE - ore 21.00

Premio Charlot Internazionale Cinema
JAMES FRANCO

#CharlotSpettacolo

MASSIMILIANO GALLO in "ANNI 90"

presenta **CINZIA UGATTI**

TEATRO VERDI

25 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotMusica

ROBERTO VECCHIONI in concerto
presenta **CINZIA UGATTI**

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE

CESARE BOCCI - MASSIMILIANO CAIAZZO

GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA

LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI

DOMENICO IANNACCONE - MICHELE PLACIDO

MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA

NON SOLO GOSPEL

presenta **SERENA AUTIERI**

**Clicca sulla pagina
per prenotare
il tuo "Posto Gratuito"
alle serate del Premio Charlot**

eventi speciali

#CharlotFormazione

dal **22 al 23 SETTEMBRE**

WORKSHOP

PERCEZIONI COMICHE

con **ALESSIO TAGLIENTO**

TEATRO DELLE ARTI

info e prenotazioni
327.4934684



INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU

eventbrite

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684





IL MESSAGGIO

«Siamo la vera novità del centrosinistra: mille comuni, 103 sindaci, 700 amministratori. Se lunedì discuteranno l'emendamento, saremo in piazza». Critiche alla politica nazionale: «Il Meridione perde giovani, imprese e donne. Basta annunci»

La politica Il coordinatore nazionale di Progetto Civico Italia lancia il movimento in provincia di Salerno e attacca l'emendamento sulle firme: «Norma anticonstituzionale, fatta per fermarci»

Onorato: «Il Sud non ha più bisogno di sole promesse. Ora servono fatti»

Oreste Vassalluzzo

SALERNO – «La provincia di Salerno è fondamentale, dalle potenzialità enormi. Ma chi vive al Sud è stanco di sentirsi ripetere che ha potenzialità: è il momento di dimostrare che possono diventare realtà». Alessandro Onorato, coordinatore nazionale di Progetto Civico Italia, sceglie parole nette per presentare il nuovo coordinamento provinciale del movimento, in un incontro che segna l'ingresso ufficiale del progetto politico nel territorio salernitano. Onorato punta il dito contro una politica nazionale che, a suo dire, non ha saputo interpretare le esigenze del Meridione: «Serve una classe politica che conosca il territorio e abbia gli attributi per fare i fatti, arrivare a Roma e far valere le istanze di un Sud che perde giovani, imprese e donne che non riescono a conciliare lavoro e vita familiare». Un messaggio diretto, che intercetta il malessere di un'area che da anni chiede investimenti, infrastrutture e politiche di sviluppo. Il coordinatore nazionale rivendica la crescita del movimento: «Nel centrosinistra manca una vera novità. Noi portiamo la cultura del fare, rappresentata da una moltitudine di amministratori che, dal Sud al Nord, con sudore e coraggio, fanno i consiglieri comunali, gli assessori, i sindaci, i consiglieri regionali». I numeri, sottolinea Onorato, parlano chiaro: 1.000 comuni

in cui il movimento è già presente, 103 sindaci, quasi 70 consiglieri e assessori regionali, oltre 700 amministratori locali. «Sono fondamentali per vincere le elezioni – afferma – ma non vengono considerati abbastanza in una chiave nazionale». Il passaggio più politico arriva quando Onorato affronta la questione dell'emendamento che innalza a 9.000 firme per collegio la soglia per presentare le liste, per un totale di 675.000 firme in tutta Italia, senza Spid né firma digitale. «È un emendamento anti-Progetto Civico Italia. Moderati di Lupi ha preso 270.000 voti e non dovrà raccogliere firme. Noi, che nei sondaggi siamo sopra, invece sì. È una norma anticonstituzionale». Onorato avverte: «Se lunedì verrà discusso, faremo una protesta come in Italia non si vede da tempo. Noi non facciamo annunci, facciamo i fatti». E aggiunge un messaggio diretto al centrosinistra: «Se resta com'è, perde 6-0 6-0 contro Meloni. Se si allarga, vince. Questo emendamento non è solo contro di noi: è contro il centrosinistra». Il coordinatore nazionale chiude con una promessa che sa di mobilitazione: «Se accetti che chi prende lo 0,1% possa essere conteggiato in una coalizione, ma poi crei una barriera di 675.000 firme per impedire a qualcuno di presentarsi, vuol dire che la norma è anticonstituzionale. Ci vediamo in piazza».



IL PRIMO CONGRESSO SI SVOLGERÀ A SALERNO Inverso: «Spazio politico vero»

SALERNO – Progetto Civico Italia sceglie Salerno per una delle sue tappe più significative in vista della presentazione ufficiale del partito alle prossime elezioni politiche. L'incontro si apre nel segno della legalità, con il ricordo di Angelo Vassallo, il sindaco pescatore assassinato il 5 settembre 2010. In sala c'è il figlio Antonio, che riporta alla platea la storia del padre e il senso profondo del suo impegno civile. Un avvio simbolico, che segna la direzione del movimento: radicamento nei territori, lotta alle zone grigie, politica come servizio. A prendere la parola è Simone Valiante, delegato regionale agli enti locali. Il suo intervento è un'analisi lucida della condizione politica salernitana: «In questa provincia ci sono i partiti, ma c'è poco spazio politico vero. Manca il dibattito, manca la costruzione disinteressata di una dimensione politica che serva agli amministratori e ai cittadini. Tanti non votano più, tanti cercano qualcosa che non trovano nell'offerta politica attuale». Valiante vede in Progetto Civico un'occasione: «Possiamo mettere insieme esperienze nuove del centrosinistra e storie politiche più mature. L'impegno vero significa costruire buona politica senza inseguire meccanismi di potere». Non manca una riflessione sul Pd, partito nel quale Valiante ha militato a lungo: «Ho sempre rispettato il dibattito interno, anche con le mie critiche. Ma non condivido l'idea di adeguarsi ai sistemi di potere. Il Pd dovrebbe essere un movimento democratico che fa vivere tutte le sensibilità. Oggi non mi pare sia così». Il coordinatore provinciale Vincenzo Inverso delinea la struttura del movimento sul territorio: «In Provincia di Salerno stiamo dando un contributo fattivo, costruttivo, con uomini e donne del fare. Amministratori che stanno costruendo con me questa nuova prospettiva». Inverso rivendica il legame personale con Alessandro Onorato, fondatore del movimento: «Sono un fratello, un amico di Alessandro. Ho raccolto questo testimone per cooptazione, diciamo così. E ho chiesto che Salerno sia tra le prime province d'Italia a celebrare un congresso». Il congresso, nelle intenzioni di Progetto Civico, sarà il luogo della meritocrazia: «Qui non ci sono gli amici degli amici. Qui c'è l'impegno, la passione, la voglia di crescere. Chi vuole fare politica e cambiare davvero deve avere spazio. Questo è un movimento scalabile, aperto, dove conta ciò che fai, non chi conosci». (OreVas)



Attualità L'attacco è arrivato nel corso dell'appuntamento social del venerdì del primo cittadino di Salerno

Morte di Denise, per De Luca “Immagine di uno Stato vigliacco”

SALERNO - “A me pare di vedere l'immagine di uno Stato vigliacco”. Con queste parole, il primo cittadino ha commentato la morte di Denise, figlia di Lea Garofalo, che si è suicidata nei giorni scorsi dopo essersi gettata dal balcone ed è poi morta in ospedale.

L'atto di accusa è arrivato nel corso del consueto appuntamento social del venerdì. “Una ragazza come Denise aveva diritto, e lo Stato italiano aveva il dovere, di proteggerla per tutta la vita, per il coraggio che ha mostrato e per il prezzo umano che ha dovuto pagare”, ha sottolineato De Luca, ricordando che Denise, ancora giovanissima, aveva testimoniato contro esponenti della 'ndrangheta dopo aver assistito alle violenze subite dalla madre. “Non siamo riusciti a garantire a questa ragazza l'assistenza anche psicologica, non solo la scorta”, ha aggiunto De Luca, definendo la vicenda “sconvolgente” e parlando di “vergogna da cittadino italiano”. “Il mio auspicio è che di fronte a casi



del genere ci ricordiamo di essere una nazione, non solo nei discorsi, un popolo, e uno Stato che ha il dovere di tutelare soprattutto i più deboli”. Spazio anche alla crescita delle forze di estrema destra in Germania e in Europa. Per De Luca, il fenomeno nasce soprattutto dal rifiuto della politica tradizionale. “Le forze estremiste di destra esprimono in primo luogo il rigetto per le

anime morte della politica politicante», ha affermato, sottolineando che «il problema non sono oggi i programmi, ma quello che queste forze esprimono: la sicurezza, la serenità di vita delle persone che non viene garantita”.

E ancora: “Al di là della destra e della sinistra, il messaggio è: non vi sopportiamo più, vi consideriamo delle anime morte, delle nullità, delle maschere prive di sostanza e di qualunque legame con le persone di carne ed ossa”.

Infine, De Luca ha commentato la situazione politica americana e le posizioni attribuite a Donald Trump. “Abbiamo ridotto, in America, la democrazia a un supermercato, anzi a una bancarella di vendita di prodotti contraffatti», ha dichiarato, riferendosi alla proposta dei 5mila dollari ai cittadini in caso di sostegno elettorale: «5mila dollari a voto! Ma che deve succedere più?”. Secondo il sindaco, si assisterebbe a “un declino della democrazia americana e a uno

scivolamento verso esiti drammaticamente preoccupanti di autoritarismo e di violazione delle regole fondamentali di una democrazia”.

De Luca ha però invitato a non perdere la fiducia nel futuro degli Stati Uniti: “Sono convinto che a un certo punto avremo degli anticorpi che si faranno sentire”.

Poi la citazione di Freud: “Ogni eccesso reca in sé le ragioni della propria autodistruzione. Mi auguro che sia così anche per gli eccessi trumpiani”

**“ABBIAMO
RIDOTTO,
IN AMERICA,
LA DEMOCRAZIA AD
UN SUPERMERCATO
ANZI
AD UNA BANCARELLA
DI PRODOTTI
CONTRAFFATTI**

“Il processo e la speranza...”

Il volume porta la firma dell'avvocato penalista Cecchino Cacciatore

MESSA DEGLI SPORTIVI AL DUOMO

Venerdì 18 settembre alle ore 19 presso la Cattedrale di Salerno l'Ufficio Sport e Tempo Libero organizza la Santa Messa degli Sportivi, nell'ambito dei Festeggiamenti del Santo Patrono. Un momento di condivisione cristiana con il mondo dello sport, che sarà presieduta da Mons. Michele Autuoro Arcivescovo Metropolitano di Benevento.

SALERNO - “Il processo e la speranza. Storia, filosofia e costituzione del giudicare penale, dallo sguardo di un avvocato”. E' il titolo dell'ultimo lavoro pubblicato dall'avvocato penalista Cecchino Cacciatore. Si tratta, come lo stesso avvocato ha sottolineato di “un percorso tra i grandi temi del processo penale — presunzione di innocenza, libertà, pena, errore giudiziario, dignità, carcere, ruolo del giudice e dell'avvocato, rapporto tra giustizia e potere, fino alle nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale — con sullo sfondo una domanda che mi è cara: può la giustizia restare giusta se smarrisce il suo legame con l'umanità e con la



speranza? Una domanda più che attuale, se la confrontiamo con le recenti politiche sulla sicurezza e con l'esaltazione delle diversità trasformata in discriminazioni anticostituzionali. Non pretende verità definitive, ma restituisce alcune riflessioni maturate osservando il processo

da una delle sue prospettive possibili: quella di chi, per mestiere, si confronta ogni giorno con le persone, le loro fragilità e il valore delle garanzie. A chi vorrà leggerlo va già il mio grazie. E sarà un piacere condividere riflessioni e punti di vista, anche diversi dai miei.

CASABURI

“La città soffoca nei rifiuti”



“Nel corso della prima seduta della Commissione Ambiente del Comune di Salerno, ieri mattina, ho sottoposto al presidente ed ai componenti dell'organismo, alcune questioni che, facendomi portavoce del malcontento di numerosi cittadini, vanno necessariamente approfondite”. Lo dichiara il Capogruppo di Forza Italia Gabriele Casaburi. “In particolare, continua Casaburi, ho evidenziato lo stato di scarsa pulizia in cui versa buona parte della Città di Salerno, richiedendo che in Commissione Ambiente, nelle prossime settimane, venga a riferire l'Amministratore Unico di Salerno Pulita Vincenzo Bennet. Successivamente ho sottolineato, nell'ottica di una esigenza di trasparenza, di conoscere gli ultimi dati Arpac che riguardano Universo Beach, il tratto di litorale comunale, chiuso da tempo per esigenze di carattere sanitario. Infine ho richiesto di avere un censimento completo dei torrenti e dei corsi di acqua che, da anni, si riversano nelle acque marine che bagnano le spiagge della città di Salerno”.





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



SAL DA VINCI
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026
Teatro Verdi, Salerno



C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI *Magical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno





Caserta *La Provincia chiude in anticipo le procedure finanziate dal ministero per la manutenzione straordinaria della viabilità*

13,5 milioni per le provinciali: 23 cantieri pronti a partire

CASERTA— La Provincia di Caserta accelera sulla manutenzione della rete viaria e chiude in anticipo rispetto alla scadenza ministeriale l'iter per 23 interventi di manutenzione straordinaria finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Il valore complessivo delle opere ammonta a 13,5 milioni di euro, risorse distribuite nell'ambito del programma relativo alle annualità 2025-2029. Gli uffici della Segreteria generale, diretta dal segretario Elena Inserra, hanno completato tutte le procedure entro il termine del 15 settembre fissato dal ministero.

Un risultato che consente ora di passare alla fase operativa. Il Settore Viabilità, coordinato da Gerardo Palmieri, procederà infatti con la consegna dei lavori a partire da ottobre. Gli interventi sono destinati a interessare l'intero territorio provinciale, con particolare attenzione alle strade che da diversi anni non sono state interessate da opere di rinnovo e manutenzione.

Il programma prevede soprattutto il rifacimento delle pavimentazioni stradali, insieme alla realizzazione e alla sostituzione delle barriere di sicurezza e dei guard rail. Un pacchetto di lavori pensato per migliorare le condizioni della viabilità e intervenire sui tratti che presentano maggiori necessità sotto il profilo della sicurezza. Per quanto riguarda gli interventi finanziati nell'annualità 2025, i cantieri sono già partiti e dovranno essere completati entro il 31 dicembre. Le opere interessano numerosi comuni e aree della provincia. Nell'Alto

Casertano sono coinvolti Alife, Alvignano, Casiello, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Dragoni, Formicola e Piana di Monte Verna. Altri interventi riguardano l'area di Bellona e Marcianise, mentre sul litorale domizio il programma interessa il tratto compreso tra Mondragone, Falciano del Massico e Cellolare.

La chiusura anticipata delle procedure rappresenta per l'amministrazione provinciale un passaggio decisivo per evitare ritardi nella realizzazione delle opere. «Il completamento delle procedure prima della scadenza fissata dal ministero è un risultato importante, frutto del lavoro sinergico degli uffici dell'Ente», sottolinea il presidente della Provincia Anacleto Colombiano.

«Abbiamo trasformato le risorse disponibili in un programma concreto di interventi che interesserà l'intero territorio provinciale, con particolare attenzione alle strade che necessitano da più tempo di opere di manutenzione e messa in sicurezza», aggiunge Colombiano.

Ora il calendario entra nella fase decisiva: da ottobre partiranno le consegne dei nuovi lavori, mentre sui cantieri già aperti l'obiettivo resta rispettare la scadenza di fine anno. Per la Provincia si tratta quindi di un intervento articolato su più aree del Casertano, con l'obiettivo di concentrare le risorse sui tratti maggiormente bisognosi di manutenzione e rendere più sicura una rete viaria strategica per gli spostamenti quotidiani di cittadini, lavoratori e imprese.

SESSA AURUNCA

Finto agente di polizia al telefono: truffato 68enne per 7mila euro

SESSA AURUNCA— Una telefonata costruita per sembrare credibile, il richiamo alle forze dell'ordine e la richiesta di effettuare alcuni versamenti. È così che, secondo la ricostruzione dei carabinieri, un 68enne originario di Sessa Aurunca, pensionato residente a Torino, sarebbe stato raggirato e convinto a trasferire complessivamente 7mila euro su due conti correnti postali. Per la vicenda i carabinieri della Stazione di Sessa Aurunca hanno denunciato in stato di libertà tre persone, ritenute gravemente indiziate, allo stato delle indagini, di truffa e sostituzione di persona in concorso. L'indagine è partita dalla denuncia presentata dalla vittima, che avrebbe ricevuto una telefonata da persone presentatesi come appartenenti alle forze di polizia. Gli interlocutori, secondo quanto ricostruito dai militari, avrebbero utilizzato una serie di artifici e raggiri per conquistare la fiducia dell'uomo e spingerlo a effettuare i pagamenti richiesti. Il denaro, per un totale di 7mila euro, sarebbe stato trasferito su due conti correnti postali riconducibili, sulla base degli accertamenti effettuati dall'Arma, alle persone successivamente individuate. Il danno economico subito dal pensionato, inoltre, non risulterebbe coperto da assicurazione. Gli investigatori hanno quindi avviato una serie di verifiche sulle utenze telefoniche e sui rapporti finanziari utilizzati durante il raggio. Gli accertamenti hanno consentito di risalire alla presunta provenienza del numero dal quale sarebbero partite le telefonate e ai conti sui quali sono confluite le somme. Nel registro degli indagati sono finiti un 39enne del Casertano, un 24enne del Napoletano e un 25enne di nazionalità libica residente nel Nuorese. Per i carabinieri, i tre avrebbero agito in concorso, con ruoli collegati alla realizzazione del raggio telefonico e alla gestione del denaro ottenuto dalla vittima.

Tra gli elementi raccolti nell'inchiesta figurano proprio l'utenza telefonica intestata a uno degli indagati e l'accredito delle somme sui rapporti finanziari riconducibili agli altri soggetti. Si tratta di elementi che sono stati sottoposti all'attenzione dell'autorità giudiziaria e che dovranno essere ulteriormente valutati nel corso del procedimento. La posizione dei tre resta quindi al vaglio della magistratura e, allo stato, nei loro confronti vale la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva. Gli accertamenti dei carabinieri puntano ora a definire con maggiore precisione i ruoli ricoperti dai singoli indagati e le modalità con cui sarebbe stato portato a termine il raggio.

ERA RICERCATO PER UNA CONDANNA DEFINITIVA A OLTRE NOVE ANNI E PER IL TENTATO OMICIDIO DELL'AGENTE DELLA SQUADRA MOBILE Caserta, arrestato in Albania il 33enne che travolse un poliziotto

CASERTA — È stato arrestato a Tirana, in Albania, il cittadino albanese di 33 anni ricercato dalla Polizia di Caserta per una serie di reati, tra cui il tentato omicidio e le lesioni ai danni di un operatore della Squadra Mobile. La cattura è arrivata al termine di una complessa attività investigativa avviata dopo la fuga dell'uomo, che lo scorso maggio era riuscito a sottrarsi all'arresto a Grazzanise.

Il 33enne doveva essere raggiunto da un provvedimento restrittivo per una condanna definitiva a 9 anni, 9 mesi e un giorno di reclusione, relativa a una serie di furti e rapine commessi in abitazioni ed

esercizi commerciali. A maggio gli investigatori lo avevano individuato a Grazzanise e predisposto un servizio per bloccarlo.

L'uomo si trovava alla guida di un'auto insieme alla compagna e alla sorella. Quando gli agenti hanno tentato di fermarlo, ha ingranato la retromarcia colpendo alcune vetture della Squadra Mobile, schierate per impedirgli la fuga. Poi, con una nuova manovra, avrebbe investito un poliziotto, trascinandolo a terra e scaraventandolo, fino a fargli perdere i sensi. Approfittando della concitazione, il 33enne riuscì comunque a fuggire e nei

giorni successivi lasciò l'Italia, trovando rifugio in Albania.

La Procura di Santa Maria Capua Vetere ha quindi richiesto e ottenuto dal gip del Tribunale sammaritano un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per il 33enne. Il provvedimento è stato successivamente internazionalizzato dalla Procura generale presso il Tribunale di Napoli, consentendo l'attivazione dei canali di cooperazione internazionale.

Nei confronti dell'uomo è stata quindi emessa una Red Notice, eseguita oggi dal Dipartimento della Polizia Criminale albanese, in collaborazione con il Servizio

per la Cooperazione Internazionale di Polizia e su impulso dell'Ufficio dell'Esperto per la Sicurezza a Tirana. Determinante è stata anche la collaborazione tra gli investigatori italiani e albanesi. In Albania erano presenti personale della Squadra Mobile di Caserta, impegnato nelle indagini, e del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato, insieme agli operatori del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia. L'arresto chiude così la fase della fuga internazionale del 33enne, ora destinato alle procedure previste per l'esecuzione del provvedimento giudiziario.



ALLARME A CERVINARA

Diossine: scuole chiuse e stop alle attività all'aperto

CERVINARA -Tornano le preoccupazioni per l'inquinamento a Cervinara, dopo la pubblicazione dei monitoraggi Arpac effettuati il 9 settembre, che hanno rilevato concentrazioni di diossine, furani e policlorobifenili nell'aria superiori alle soglie di sicurezza. La contaminazione è collegata alla dispersione dei fumi dell'incendio divampato il 31 agosto nell'azienda di Airola che stoccava materiali plastici. Il sindaco Filuccio Tangredi ha firmato un'ordinanza con una serie di misure precauzionali. Da

oggi a lunedì prossimo resteranno chiuse le scuole e saranno sospese tutte le manifestazioni all'aperto, pubbliche e private, oltre agli eventi sportivi. In attesa delle determinazioni dell'Asl di Avellino, è stata inoltre disposta la sospensione della raccolta destinata al consumo e della commercializzazione diretta di frutta, verdura, ortaggi e prodotti vegetali nelle aree potenzialmente interessate dalla ricaduta degli inquinanti. Stop anche al pascolo degli allevamenti zootecnici nelle zone interessate.



Avellino Al centro una società irpina già colpita da un sequestro da 5 milioni, dieci imprese coinvolte in tutta Italia e oltre 7 milioni di Iva sottratti al Fisco

Frode fiscale da 60 milioni: la Finanza smaschera il "carosello" dell'elettronica

AVELLINO- Una frode fiscale da oltre 60 milioni di euro ricostruita dalla Guardia di finanza di Avellino. È il risultato di una complessa verifica fiscale conclusa dai militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria, attività scaturita da una precedente indagine delegata e coordinata dalla Procura della Repubblica di Avellino. Gli accertamenti hanno consentito di ricostruire un articolato sistema di evasione che avrebbe coinvolto dieci imprese dislocate sull'intero territorio nazionale, con al centro una società irpina attiva nel commercio di prodotti elettronici. L'operazione rappresenta l'approdo di un'attività investigativa sviluppata nel tempo e che aveva già portato, nel settembre dello scorso anno, a un primo importante provvedimento giudiziario. La società irpina, che opera attraverso diversi punti vendita tra Irpinia e Salerno, era stata infatti destinataria di un sequestro preventivo di 5 milioni di euro, disposto dal gip del Tribunale di Avellino. Il provvedimento è stato successivamente confermato in via definitiva dalla Corte di Cassazione nel luglio scorso. Il lavoro dei finanzieri non si è però fermato al primo sequestro. La successiva



verifica fiscale ha consentito di approfondire il sistema e di ricostruire i meccanismi attraverso i quali sarebbe stata realizzata la maxi frode. Al centro degli accertamenti è emerso quello che gli investigatori hanno ricondotto a una sofisticata frode carosello, costruita attraverso l'emissione e l'utilizzo di fatture relative a operazioni inesistenti. Il sistema, secondo quanto ricostruito dalla Guardia di finanza, si sarebbe sviluppato attraverso una rete di società cosiddette "cartiere", aziende prive di una reale struttura organizzativa e commerciale e create appositamente per produrre e utilizzare documentazione fiscale fittizia. Una struttura societaria articolata che avrebbe consentito di

movimentare formalmente le operazioni e, allo stesso tempo, di generare indebiti vantaggi fiscali. Il risultato degli accertamenti è particolarmente significativo: attraverso questo meccanismo la società sottoposta a verifica avrebbe sottratto al Fisco oltre 7 milioni di euro di Iva. Una cifra che si inserisce in un quadro complessivo di operazioni contestate per un valore superiore ai 60 milioni di euro. L'attività della Guardia di finanza irpina ha quindi permesso di ricomporre i diversi passaggi del meccanismo fraudolento, mettendo in relazione la società operativa con le imprese utilizzate come "cartiere" e ricostruendo la documentazione fiscale ritenuta irregolare. L'indagine rappresenta il seguito degli approfondimenti avviati dalla Procura di Avellino e sviluppati dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria. Il precedente sequestro da cinque milioni, eseguito nel settembre 2025, aveva già portato sotto la lente degli investigatori l'attività della società irpina. La successiva conferma della misura da parte della Cassazione, arrivata nel luglio scorso, ha fatto da ulteriore passaggio nel percorso investigativo.

MONTESARCHIO

Aggressione fuori dal bar: 31enne colpito alla testa con una mazza

MONTESARCHIO - Ancora un episodio di violenza scuote il Sannio. Questa volta i fatti sono avvenuti a Montesarchio, dove un uomo di 31 anni è rimasto ferito al termine di una violenta lite scoppiata nella notte all'esterno di un bar. Il giovane sarebbe stato colpito alla testa con una mazza durante l'aggressione.

Le persone coinvolte, secondo quanto emerso nei primi accertamenti, sono tutte di nazionalità straniera. Il 31enne è stato soccorso dal personale del 118 e trasportato all'ospedale «San Pio» di Benevento. Ha riportato una frattura a un braccio, una frattura massiccia del volto, piccole emorragie cerebrali e diverse contusioni. Un quadro clinico serio, ma fortunatamente il giovane non è in pericolo di vita.

I carabinieri intervenuti sul posto hanno avviato immediatamente le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e individuare i responsabili. La discussione, secondo una prima ricostruzione ancora al vaglio degli investigatori, sarebbe rapidamente degenerata, passando dalle parole all'aggressione fisica. Una delle persone coinvolte sarebbe stata fermata dai militari e la sua posizione è ora attentamente valutata. Gli accertamenti dovranno chiarire anche chi abbia utilizzato la mazza e quale sia stato il ruolo degli altri partecipanti alla lite. L'episodio si inserisce in un quadro sul quale le istituzioni sannite mantengono alta l'attenzione, anche se la prefetta di Benevento Raffaella Moscarella invita a non parlare di una vera e propria emergenza.

Intervenendo al Teatro De La Salle in occasione dell'anniversario della Misericordia locale, la rappresentante del Governo ha spiegato: «Non parlerei di un'emergenza, mi sembra esagerato. C'è sicuramente una maggiore effervescenza della popolazione giovanile, ma dipende dalla complessità della realtà in cui si trovano a vivere, che sta toccando anche la città di Benevento e la provincia in generale». Moscarella ha comunque sottolineato la necessità di cogliere questi episodi come segnali da non sottovalutare. «Fortunatamente sono episodi isolati, randomici, non abbiamo una frequenza, però certamente sono dei segnali di allarme che noi dobbiamo cogliere e rispetto ai quali dobbiamo rafforzare l'attività di controllo». E proprio Montesarchio sarà oggetto di un confronto con le forze dell'ordine per valutare un rafforzamento della presenza sul territorio.

«Oggi ragioneremo con le forze di polizia su Montesarchio per vedere come intensificare la presenza delle forze di polizia su quel territorio», ha annunciato la prefetta, ricordando anche l'importanza delle associazioni di volontariato e dei sodalizi impegnati nel sociale, chiamati a contribuire alla costruzione di una rete di sostegno per affrontare le situazioni di disagio.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.





Premio Charlot, a Paolo Sommaruga sarà consegnato il premio Nino Petrone

SALERNO - Tutto pronto per l'avvio della trentottesima edizione del Premio Charlot, il festival internazionale dello spettacolo promosso e guidato dal patron Claudio Tortora che dal 20 al 26 settembre trasformerà la città nel cuore pulsante del teatro, del cinema, della musica e della comicità d'autore. A partire da domani, sabato 12 settembre, alle ore 12, si apriranno ufficialmente le prenotazioni obbligatorie per assistere a tutte le serate in cartellone, in programma tra il Teatro Delle Arti, il Teatro Augusteo e il Teatro Verdi. 0La direzione ricorda che ogni appuntamento del festival è ad ingresso completamente gratuito.

I biglietti potranno essere prenotati sulla piattaforma online Eventbrite.it. Si ricorda agli spettatori che i titoli d'accesso avranno validità fino a 45 minuti prima dell'inizio programmato di ciascuno spettacolo, momento oltre il quale la prenotazione decadrà per consentire la riallocazione dei posti. Per qualsiasi chiarimento o per ricevere supporto durante la fase di registrazione è attiva l'infoline WhatsApp al numero 327.4934684. Nel frattempo, la macchina organizzativa e scientifica del festival svela uno dei momenti più significativi della serata

finale di sabato 26 settembre al Teatro Verdi.

L'attuale presidente della giuria dello Charlot, Gianfranco Coppola, insieme ai componenti della commissione giudicatrice, ha annunciato l'assegnazione della prima edizione del Premio Nino Petrone a Paolo Sommaruga, celebre volto della televisione e caporedattore della redazione Cultura del Tg1.

Il riconoscimento nasce per rendere un commosso e doveroso omaggio alla memoria di Nino Petrone, indimenticato giornalista salernitano che per tantissimi anni ha guidato con passione, rigore, eleganza e profonda sensibilità la giuria del Premio Charlot, lasciando un'impronta indelebile nella storia della manifestazione oltre che nel giornalismo. A ricevere questo speciale premio intitolato alla sua memoria sarà Paolo Sommaruga, storica firma dell'informazione culturale della Rai. Allievo e storico collaboratore di Vincenzo Mollica, Sommaruga è da anni punto di riferimento del telegiornale di Rai 1 per la copertura dei più grandi eventi dello spettacolo italiano e internazionale: dai red carpet dei principali festival cinematografici del mondo, come Cannes e Venezia, ai collegamenti dall'Ariston per il Festi-



val di Sanremo.

Giornalista capace di raccontare il cinema e l'arte con uno stile incisivo, elegante ed empatia contagiosa, Sommaruga rappresenta al meglio quello spirito di narrazione culturale garbata e profonda che Nino Petrone ha incarnato per tutta la sua vita professionale.

La consegna del Premio Nino Petrone andrà così ad impreziosire il

ricchissimo parterre della serata d'onore Charlot Galà Smile del 26 settembre, condotta da Serena Autieri, che vedrà la presenza di grandi stelle della scena artistica tra cui Michele Placido con il Premio alla Carriera, Gabriele Cirilli, Manuela Arcuri, Vittoria Belvedere, Cesare Bocci, Massimiliano Caiazzo, Anna Foglietta, Claudia Gerini, Leo Gasman e Marco Rossetti.

ERCOLANO

“Gli Ozi di Ercole”, un viaggio tra amore e guerra

ERCOLANO - L'Antica Spiaggia del Parco Archeologico di Ercolano si illumina di luci soffuse per fare da cornice a 'Gli Ozi di Ercole': qui ha preso il via la sesta edizione della rassegna culturale che propone al pubblico lezioni-spettacolo, reading teatrali, conversazioni e concerti. Il filo conduttore scelto per l'edizione 2026 è 'Amore e Guerra', un tema ancestrale e profondamente radicato che attraversa la cultura classica, da Platone a Tuciddide, da Lucrezio a Freud, trovando eco anche nel celebre film di Woody Allen. Un viaggio tra poesia e filosofia capace di mettere continuamente in dialogo antico e moderno.

A sottolineare il valore concettuale e il legame con la contemporaneità è la direttrice del Parco archeologico di Ercolano, Federica Colaiacono: "Ci sono dei riferimenti all'attualità anche nell'arte cinematografica, in quello che viviamo tutti i giorni e che leggiamo sui quotidiani. Questo ossimoro è vissuto fin dall'antichità e portato avanti nelle varie letterature e nelle opere pittoriche. Basti pensare che Eros, il dio dell'amore, è rappresentato con arco e frecce: questo amore è anche un po' crudele, la doppia faccia di una stessa medaglia". La direttrice ha inoltre evidenziato come l'iniziativa si inserisca "nel piano di valorizzazione promosso dal Ministero della Cultura, in continuità con il programma dei Venerdi di Ercolano".



Pontecagnano Da domenica 20 a sabato 26 settembre

LA MISSION
CREARE SPAZI
DI RIFLESSIONE
E PARTECIPAZIONE
PER LA CRESCITA
DI UNA COMUNITÀ'

Al via “Pikentia Festival” tra libri, musica e danza

PONTECAGNANO - A Pontecagnano Faiano Goffredo Buccini, Serena Bortone, Ilaria Gaspari, Gennaro Carillo, Lucrezia Ercoli, Antonio Polito, Tino Iannuzzi, Naydenova-Deidda Quintet, Giuseppe Di Muro, Maxdale, Passione Live e Roberto Colella Da domenica 20 a sabato 26 settembre è in programma il “Pikentia Festival”, la rassegna culturale giunta alla quarta edizione che porta a Pontecagnano Faiano letteratura, musica e danza, attraverso la presenza di nomi di alto profilo e incontri che rappresentano occasioni di dialogo e confronto. La mission del festival è creare spazi di riflessione e partecipazione per la crescita di una comunità che guarda al futuro. “Futura” è il sottotitolo dell’edizione di quest’anno, perché una città come Pontecagnano Faiano, che affonda le proprie radici nell’antica Picentia e custodisce importanti memorie del passato, ha anche l’ambizione di trasformare la propria storia in materia viva e di proiettarsi con fiducia verso il fu-

turo. I libri aiutano a comprendere l’oggi, ma anche a interrogarsi su dove stiamo andando; lagrande musica, con la presenza di artisti poliedrici e voci del territorio, offre invece le emozioni per vivere il presente e immaginare il domani. Il programma si articola in diverse location: il Tabacchificio Centola, il Museo archeologico “Etruschi di frontiera” e il Community Hub, con presentazioni di libri, dialoghi, concerti, spettacoli di danza, laboratori e spazi dedicati al food. A rendere possibile il festival è l’impegno dell’assessorato alla Cultura di Pontecagnano Faiano, con il patrocinio della Regione Campania, della Camera di Commercio di Salerno, della Provincia di Salerno, dell’Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Studi Umanistici (Dipsum) e del Museo archeologico “Etruschi di frontiera” di Pontecagnano, con la collaborazione di DeartProgetti, dell’associazione O.d.C. – Officina di Consapevolezza e della compagnia teatrale Mascheranova. Il

primo appuntamento è domenica 20 settembre al Tabacchificio Centola, dove, dopol’apertura ufficiale alle 18, alle 18.30 è in programma la presentazione del libro “Tyrannis” di Goffredo Buccini (Neri Pozza), in dialogo con Carmine Pinto. Un viaggio attraverso lagrande crisi delle democrazie, partendo dalla storia di una bambina di dieci anni, Madeline, che accompagna sua madre al corteo di Seattle del 1999. A seguire, alle 20.30, il concerto del Naydenova-Deidda Quintet, un sodalizio musicale nato dall’incontro tra la concertista classica Kameliya Naydenova e il sassofonista Sandro Deidda, con GianPio Vetromile al pianoforte, Giacomo Castaldo alla chitarra e Pietro Ciuccio alle percussioni, in un viaggio tra musica classica, tango e jazz. L’appuntamento successivo è lunedì 21 settembre, alle 18.30, con Serena Bortone, che presenta il suo libro “Le dirimpettaie” (Rizzoli) in dialogo con Gennaro Carillo.

MUSICA Si intitola Pezzotto ed è in uscita il prossimo 21 settembre

Terzo album delle Brigade Morte

SALERNO – A due anni di distanza da PESC(Ep)ESCE, il collettivo IA salernitano Brigade Morte torna con un nuovo devastante album e sceglie di pubblicarlo il 21 settembre, giorno di San Matteo, la ricorrenza che più di ogni altra rappresenta la città in cui il progetto è nato.

Si intitola Pezzotto il terzo album delle Brigade Morte, un progetto che anche questa volta racconta Salerno, i suoi luoghi, i suoi personaggi e a volte va a farsi un giro all’estero, mantenendo però intatti l’attaccamento al territorio e quello spirito provocatorio e satirico che li caratterizza. Il disco è composto da 18 brani e contiene due collaborazioni particolarmente significative. La seconda collaborazione è con Ciro Romano, soprannominato dagli amici “l’avvocato” (l’unico a rispondere ancora alle telefonate delle Brigade Morte). Romano è



scrittore e tifoso della Salernitana, e insieme al collettivo ha realizzato “Acquaneve”.

Il brano racconta il rapporto di amore tossico che lega ogni tifoso alla propria squadra del cuore. Brigade Morte è un collettivo AI salernitano nato nel 2024 e composto da Johnny Scuorno, Princy Fe\$\$a,

Francesco D. Bella Presenza e Rocco Cocchia. Il progetto spazia dal meme alla musica, distinguendosi per il forte legame con il territorio salernitano e per uno stile volgare, dissacrante ed eccessivo. Il collettivo conta oggi una community di oltre 27.000 persone su Instagram e 2.700 su TikTok.

Congresso “Il coraggio della libertà”

Il Coraggio della libertà” è il tema del ventitreesimo congresso dell’Associazione Luca Coscioni, in programma a Napoli dal 9 all’11 ottobre. Un appuntamento dedicato alle battaglie per i diritti e alle nuove libertà da conquistare, sui temi del fine vita, procreazione medicalmente assistita accessibile a tutte le donne; liste d’attesa; salute mentale e terapie assistite da psichedelici.

Ma anche libertà di ricerca sulle cellule staminali e la vita indipendente delle persone con disabilità”. Tra i protagonisti ci saranno Roberto Saviano, giornalista e scrittore, Cristina Cattaneo, medico legale e antropologa.





Velia Teatro dopo il successo a Pisciotta continuano gli Spettacoli a Castelnuovo Cilento



Clicca sulla pagina e guarda il video estratto dall'Odissea andata in scena nel Comune di Roccagloriosa



Clicca sulla Pagina e Guarda il Video

VELIA TEATRO FESTIVAL

XXIX EDIZIONE DELLA RASSEGNA SULL'ESPRESSIONE TRAGICA E COMICA DEL TEATRO ANTICO SETTEMBRE 2026

con il patrocinio morale di

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

con il sostegno di

CASTELNUOVO CILENTO *Castello Talamo-Atenolfi*

LUNEDÌ 07 ore 20,30	VENERDÌ 11 ORE 20,30	SABATO 12 ORE 20,30
Omero ILIADÉ diretto e interpretato da Gianluigi Tosto	Omero ODISSEA diretto e interpretato da Gianluigi Tosto	Menandro L'ARBITRATO La risoluzione della contesa (Epitrepontes) con Rosa Ferriaiolo e Roberto Zorzut e con Alessandra Cavallari, Gabriele Giusti, Gianluca Rossetti <i>commedia greca con maschere antiche</i>
MERCOLEDÌ 16 ORE 20,30	GIOVEDÌ 17 ORE 20,30	
Platone SIMPOSIO diretto e interpretato da Christian Poggioni Musiche originali di Irina Solinas Costumi Micaela Sollecito Maschere Zorba Officine Creative	da Dario Fo, Franca Rame e Marguerite Yourcenar MEDEA E CLITENNESTRA diretto e interpretato da Angela Malfitano	





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Ancl Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina





Cybersecurity, l'allarme non si ferma: Salerno Formazione inaugura aula informatica

La novità *Tecnologie all'avanguardia e competenze per affrontare le nuove minacce digitali e fornire a imprese e professionisti gli strumenti necessari per difendersi*

SALERNO - Nel 2025 l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha gestito quasi 2.730 eventi cyber. La media mensile è salita da 165 a 227 episodi in dodici mesi, il 38% in più. Il Rapporto Clusit 2026 conta 507 incidenti gravi contro organizzazioni italiane, il 42% in più rispetto al 2024, e piazza l'Italia tra i Paesi più colpiti al mondo: quasi un incidente grave su dieci registrato a livello globale ha riguardato un'organizzazione italiana. Negli ultimi cinque anni, il solo 2025 pesa per oltre un terzo del totale degli attacchi gravi subiti dal Paese.

A leggere questi numeri con l'occhio di chi la sicurezza informatica la pratica ogni giorno è Tino Coppola, alla guida del Dipartimento di Informatica e Intelligenza Artificiale di Salerno Formazione Business School e fondatore di Immediate Media, agenzia digitale salernitana che segue aziende su gestione IT, conformità NIS2 e cybersecurity. Ed è proprio da questi numeri che è nata l'idea di un percorso formativo dedicato: non un corso generico di informatica, ma un programma pensato per rispondere a un problema concreto, misurabile, in crescita.

I dati raccontano chi viene colpito e perché il problema non riguarda più solo le grandi aziende. Al primo posto per incidenti gravi c'è il comparto pubblico, Pubblica Amministrazione, Difesa e Forze dell'ordine, che da solo supera il 28% del totale con una crescita del 290% rispetto al 2024.

Segue il manifatturiero, cuore del tessuto produttivo italiano, con il 12,6% degli incidenti gravi censiti da Clusit; un'altra rilevazione, quella di Aused, arriva a misurare oltre un terzo di tutti gli incidenti gestiti nell'anno proprio nell'industria manifatturiera, il settore più colpito in termini assoluti. Al terzo posto i trasporti e la logistica, con un balzo del 134,6% sul 2024, la crescita percentuale più marcata tra tutti i settori monitorati. Restano esposte finanza e assicurazioni, dove credenziali e identità digitali hanno un alto valore sul mercato nero, e la sanità, fragile per i dispositivi medicali connessi e per una tolleranza quasi nulla ai fermi di servizio.

Un fattore nuovo ha cambiato la percezione del rischio nel corso dell'anno: l'uso dell'intelligenza artificiale generativa da parte di chi gli attacchi li organizza. Messaggi di phishing scritti in un italiano corretto e contestualizzato. Voci clonate usate in truffe telefoniche. Richieste di bonifico che sembrano arrivare da un dirigente o da un familiare. La vecchia regola, riconoscere l'email sospetta dagli errori di grammatica, non basta più. Il problema si è spostato dalla tecnologia alla capacità delle persone di riconoscere un inganno sempre più credibile, ed è qui che la formazione diventa decisiva quanto un firewall.

Il programma didattico parte da questa idea: la stessa intelligenza artificiale che i criminali usano per attaccare va imparata a usare per difendersi. Analisi dei log, individuazione di anomalie, automazione della risposta agli incidenti. Chi frequenta il dipartimento non si limita a studiare come riconoscere un attacco, impara a progettare sistemi sicuri che integrano modelli AI, a gestire un incidente in modo strutturato, ad allineare un'organizzazione a normative sempre più stringenti: l'AI Act, che impone alle aziende un livello minimo di alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale, la NIS2, e le leggi nazionali su cybersecurity e IA approvate tra il 2024 e il 2025. Il metodo seguito in aula è lo stesso che viene applicato nei progetti di consulenza per le aziende: analizzare il rischio specifico, progettare una risposta su misura, validarla sul campo, gestirla nel tempo. Non è un dettaglio secondario. Nel 2025 la spesa delle aziende italiane in cybersecurity è cresciuta del 12%, eppure gli incidenti gravi sono aumentati del 42%. Per Coppola il nodo non è

quanto si spende, ma come: senza un'analisi corretta del rischio, anche un investimento importante finisce per proteggere il punto sbagliato.

Per le imprese del territorio, in particolare le piccole e medie realtà che costituiscono l'ossatura dell'economia locale, formare personale su questi temi significa passare dal considerare la sicurezza informatica un costo da rimandare a trattarla come una condizione di base per continuare a lavorare con clienti, fornitori e pubblica amministrazione, ora che gli obblighi normativi lasciano sempre meno margine di scelta.

Per chi si forma, il dipartimento apre l'accesso a profili professionali che il mercato del lavoro fatica a coprire: analista di cybersecurity, specialista in sicurezza dei sistemi AI, addetto a un Security Operations Center, responsabile di conformità. In un settore dove la domanda di competenze supera nettamente l'offerta, la formazione qui si traduce quasi subito in occupabilità.

Resta un ultimo punto, forse il più difficile da far percepire a un'azienda di provincia: la sicurezza informatica non conosce confini geografici. Un'impresa salernitana che lavora con un fornitore del Nord Italia, legato a sua volta a un partner internazionale, fa parte di una catena in cui la debolezza di un singolo anello si propaga a tutti gli altri.

È lo stesso meccanismo che rende ospedali, reti energetiche e sistemi bancari nodi di un'unica rete globale, dove un attacco può avere conseguenze lontane dal punto in cui è partito.

La scommessa del Dipartimento di Informatica e Intelligenza Artificiale, a Salerno, è formare in tempo le persone che dovranno gestire uno scenario impossibile da ignorare.



SPORT

L'EVENTO

IL MINISTRO DEL TURISMO È INTERVENUTO IERI AL LIDO DI VENEZIA PER LA PRESENTAZIONE DI "SAIL", UN DOCUMENTARIO CHE RACCONTA LA STORIA DELLA COMPETIZIONE VELISTICA

America's Cup Napoli 2026, evento top Mazzi: «Uno sport che esalta l'ambiente»

L'America's Cup a Napoli "è un evento che è perfetto per la comunicazione dell'Italia, perché che comunica uno sport che rispetta, anzi esalta l'ambiente". Lo ha detto il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi, ieri pomeriggio al Lido di Venezia per la proiezione di "Sail", docufilm sulla competizione velistica.

"Sono immagini straordinarie - ha proseguito - con regate eccezionali con barche anche lunghe 75 metri. Con l'America's Cup trasmettiamo al

mondo l'acqua, il mare, le coste, il sole, la luce, Napoli, per cui diamo l'immagine più iconica che amano gli stranieri che vengono in Italia, quindi è una manifestazione perfetta. Si parla di una ricaduta economica di circa 700 milioni di euro immediata e poi nell'arco di 5-6 anni del raddoppio di questa ricaduta. Credo che sarà un grandissimo evento".

Mazzi ha quindi ricordato "che noi abbiamo anche un appuntamento importantissimo per la fine del 2028: l'arrivo del riconoscimento della canzone napoletana a patrimonio Unesco dell'umanità. Abbiamo spinto la candidatura per andare a toccare tutte le comunità italiane che sono sparse per il mondo, a volte di seconda-terza generazione ma che comunque rimangono legate alle tradizioni della loro terra. Io tengo molto a questa candidatura e credo che l'evento a Napoli dell'America's Cup ci aiuterà anche in quel senso".

Un vero e proprio evento quello dell'America's Cup che Napoli dovrà saper cogliere e "sfruttare" al meglio. "Alle ragazze, a chi si avvicina allo sport e alla vela, consiglio di non

smettere mai di credere nei propri sogni. Ci saranno molti ostacoli sul vostro cammino, ma bisogna seguire il proprio cuore perché, comunque vada, farete la scelta migliore. Essere qui a Napoli e vedere in prima persona la riqualificazione di Bagnoli fa

sicuramente un grande effetto".

Lo ha raccontato Margherita Porro, campionessa di Luna Rossa e tra le protagoniste annunciate della regata preliminare verso l'America's Cup, in programma a Napoli dal 24

al 27 settembre, in un'intervista diffusa sui canali di Sport e Salute.

Per Porro, la vela non è soltanto uno sport, ma una vera scuola di vita, fatta di adrenalina, responsabilità, rispetto e lavoro di squadra: "Non c'è nessuno sport come la vela che insegna a rispettare il mare, i propri compagni di squadra, ad avere fiducia in se stessi e negli altri. Quando il mare si calma riesco ad assorbire tutto questo: sento l'adrenalina, il caos della competizione e quello che rimane. Quello che mi lascia è tanta soddisfazione". Una gioia che ha raggiunto il suo momento più alto con la vittoria della Puig Women's America's Cup, il primo storico successo della competizione femminile: "Quando abbiamo tagliato il traguardo al primo posto è stata una gioia immensa. Non mi sono resa conto subito del trionfo. La parte più bella è stata sentire l'esultanza delle mie compagne di squadra. Essere tra le prime donne ad aver fatto questo, ad aver vinto per la prima volta nella storia la Coppa America femminile, è stata, è, e resterà sempre, un'emozione indimenticabile".



RESPINTO IL RICORSO DI RENATO MIELE L'ELEZIONE DI MALAGO' ALLA FIGC RESTA VALIDA

La Corte Federale d'Appello a Sezioni Unite della Figc ha respinto il reclamo dell'avvocato Renato Miele avverso la rieiezione del ricorso proposto al Tribunale Federale Nazionale in relazione all'esito della delibera assembleare dello scorso 22 giugno, con la quale è risultato eletto presidente federale Giovanni Malagò, nonché avverso tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenti, compresi i verbali della Commissione Verifica Poteri e l'ammissione dei candidati e, ancora, avverso il tacito silenzio-rifiuto della richiesta di accesso agli atti della documentazione relativa alla candidatura di Malagò.





Serie A Il mediano africano chiede un nuovo contratto fino al 2030, lo scozzese vuole uno stipendio da top-player. Intanto Zambo recupera con il Bologna e Lang spera in una chance

Napoli, ora la partita dei rinnovi: Anguissa e McTominay alzano la voce

Nuovo corso tecnico, stessi problemi

Ad infortuni Conte-Allegri finisce sette a sette



Come un anno fa. Tra il Napoli di Conte e quello di Allegri finisce sette a sette. Non per gol bensì per infortuni. E una delle leggende che accompagnava il vecchio corso tecnico viene sconfessato dopo appena tre giornate di campionato. Perché alle accuse mosse a Conte per la preparazione troppo dura, risponde l'incidenza di infortuni in casa Napoli che non diminuisce. Nella scorsa stagione furono sette gli infortuni affrontati da Antonio Conte nelle prime settimane di stagione. Già nel ri-

tiro di Dimaro i primi ko; Politano fermato da un problema muscolare il 21 luglio, affaticamento per McTominay il giorno successivo. Il 14 agosto la grana più grande, la lesione alla coscia per Romelu Lukaku che di fatto l'ha tenuto fuori quasi per tutta la stagione. Il 29 agosto affaticamento anche per David Neres mentre il 6 settembre Rrahmani si procurò una lesione al bicipite. A settembre toccò anche a Contini e Meret fermarsi. Ora il Napoli di Allegri fa i conti con lo stesso numero di

infortuni: Luca Marianucci è finito ko per un problema al ginocchio e tornerà dopo la sosta, prima di lui, alla vigilia della partenza del ritiro di Dimaro, ko Buongiorno, operato al menisco e fuori causa almeno fino a dicembre. Poi il problema cardiaco per McTominay, l'intervento per la rimozione dell'ernia inguinale per Giovane. Lo stop con l'Inter di Anguissa e i problemi muscolari con l'Arsenal di Meret e Alisson Santos hanno pareggiato i conti. (sab.ro)

Sabato Romeo

Gli infortuni, il momento non dettato dalle sconfitte ma anche il presente che s'intreccia con il futuro. Il Napoli è già ad un momento importantissimo della sua stagione. La sfida con il Bologna assume un valore delicatissimo per il campionato e per il cammino di Massimiliano Allegri. Le tre sconfitte consecutive hanno minato l'entusiasmo intorno al nuovo progetto tecnico. Il rischio di vedere già lontanissima l'Inter in vetta è un incubo che nessuno vuole correre. Discorsi di campo che s'intrecciano anche con le partite dei rinnovi. Il Napoli ne gioca due importantissime. La prima rimanda ad Anguissa. Il mediano africano, vicino all'addio, ora apre alla permanenza ma alle sue condizioni. Il centrocampista, il cui attuale contratto scade nel 2027, avrebbe manifestato il desiderio di estendere la sua permanenza fino al 2030, richiedendo un prolungamento di quattro anni. Il Napoli spinge per un triennale e non chiuderebbe la porta in caso di offerta nella prossima estate. Per quanto riguarda Scott McTominay, il giocatore si considera un top player e avrebbe avanzato richieste per un ingaggio considerevole, con cifre che ballano sui 10 milioni di euro. Il suo contratto attuale ha ancora due anni di validità, e la dirigenza partenopea dovrà analizzare at-

tentamente la situazione per evitare di trovarsi in una posizione svantaggiosa, come accaduto in passato con altri giocatori. Intanto la testa è proiettata anche al campo, con Allegri che spera di poter recuperare Anguissa col Bologna in un centrocampo che non avrà McTominay. Pesano anche le assenze di Meret in porta, ritorno dopo la sosta per l'estremo difensore, così come per Alisson Santos. Il brasiliano si è procurato una lesione muscolare di medio grado e potrebbe tornare tra cinque settimane, con la sfida nel Venezia nel mirino. Una brutta tegola. Così, con Neres ancora a mezzo servizio, con Giovane fuori per infortunio e Vergara chiamato a disimpegnarsi a centrocampo per far respirare De Bruyne, Allegri pensa al rilancio di Lang. L'olandese era rimasto fuori dalla sfida con l'Arsenal. Il calciatore sarebbe stato infatti protagonista di una reazione esagerata nel corso dell'ultimo allenamento. Lang avrebbe redarguito in modo troppo irruento e con dure parole in inglese il compagno di squadra Vergara, per un passaggio sbagliato nel corso della rifinitura. Un atteggiamento che non è piaciuto ad Allegri, che ha deciso di escluderlo dalla lista dei convocati. Lang ha poi chiesto scusa al tecnico, al compagno e alla società. Ora, le necessità del campionato, potrebbero offrirgli una chance.





Serie B Scontro diretto al Menti per le vespe che vogliono cancellare il ko interno col Pisa.
De Giorgio valuta l'impiego dal 1' di Di Nardo. Per Boer oltre la conferma anche il rinnovo

Juve Stabia, testa a Vicenza per riprendere a correre forte

Sabato Romeo

Rialzare la testa, riprendere a correre. La Juve Stabia vuole mettersi alle spalle la delusione per la sconfitta con il Pisa e rilanciare la sua rincorsa alla salvezza. Al Menti, con il Vicenza (fischio d'inizio alle ore 15:00) è tempo di scontro diretto. Per De Giorgio si riparte dal 4-3-3 ma con possibili novità di formazione. In porta c'è Boer, con il rinnovo scattato nei giorni scorsi per l'estremo difensore. In attacco la curiosità è tutta sulla scelta del tridente. Di Nardo è alle prese con una sindrome influenzale che nei giorni scorsi lo ha obbligato a rallentare il suo percorso d'inserimento in squadra. De Giorgio vorrebbe però lanciarlo dall'inizio, con Patané e Candellone che dovrebbero agire ai suoi lati. Spera in una chance da titolare Maistro, tra i più in palla nel secondo tempo con il Pisa. De Giorgio carica i suoi alla vigilia: «A Vicenza sarà una partita entusiasmante. Personalmente sarà bello ed emozionante tornare lì, ma come squadra ci stiamo concentrando esclusivamente sulla gara. Veniamo da una sconfitta per 0-3 in casa che ci ha fatto vivere una settimana nervosa. Dobbiamo ripartire dalle prestazioni di Genova e Pa-

lermo. Contro il Pisa c'è stata tanta disattenzione da parte nostra nelle parti nevralgiche del campo e abbiamo sciupato un po' troppo davanti. In attacco abbiamo sbagliato troppi gol. Dobbiamo alzare la cattiveria nei due estremi del campo. I gol subito finora sono stati soprattutto frutto di errori di natura tecnica. Stiamo provando diverse alternative. Sibilli e Maistro sono un po' in ritardo di condizione. Se dovessi cambiare qualcosa, Di Nardo è sicuramente più avanti. Scelte iniziali? Finora nelle scelte iniziali ho privilegiato la condizione fisica, a Vicenza ci può stare di fare qualche cambio anche perché ormai ci sono calciatori che stanno con noi da un mese. Il Vicenza è una squadra che gioca da due-tre anni insieme, ci aspetta una partita difficile. Affronteremo una squadra che crossa molto, qualcosa potremmo cambiare in difesa anche per avere più struttura». **Vicenza-Juve Stabia, le probabili formazioni: Vicenza (3-5-2):** Gagno; Cuomo, Leverbe, Marchizza; Pietrelli, Bellemo, Carraro, Valoti, Costa; Merkaj, Moncini. **Allenatore:** Gallo. **Juve Stabia (4-3-3):** Boer; Maggioni, Bettella, Bellich, Scuderi; Pierobon, Buglio, Karic; Patané, Di Nardo, Candellone. **Allenatore:** De Giorgio.

I lupi si concentrano sul Palermo

Avellino, svanisce il sogno James Rodriguez va in Colombia

James Rodriguez vestirà una maglia biancoverde ma non sarà quella dell'Avellino. Nella tardissima serata di giovedì è arrivato il semaforo rosso sul sogno cullato dall'ambiente irpino. Ufficiale il trasferimento del calciatore all'Atletico Nacional, con tanto di foto di rito e video di presentazione. L'ex Real Madrid ha preferito accettare l'accordo del club colombiano, tornando in patria con un contratto - almeno inizialmente - di 3 mesi: una scelta dovuta ad uno sgravio fiscale di cui può così godere, al termine dell'accordo valuterà il da farsi. Eppure l'Avellino ci è andato vicinissimo al colpaccio che aveva fatto impazzire la piazza e aveva avuto grande risonanza in Italia e in tutto il Mondo. Niente da fare. La testa ora è proiettata al



campo, all'impegno durissimo che attende i lupi di Nesta con il Palermo dell'ex compagno di Nazionale e di Milan Filippo Inzaghi. Una sfida affascinante, contro la corazzata nata per vincere il campionato di serie B. Si ripartirà dal 3-5-2, con Nesta che non

avrà a disposizione Simic. In difesa ci sarà Venturi. In mezzo al campo, senza Palmiero, ancora spazio a Palumbo davanti alla difesa. In attacco possibile chance per la coppia con Cheddira e Russo, in vantaggio su Biasci.'. (sab.ro)





www.medialine.group



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



LA STREGA

STREGA AVANTI CON PIEROZZI, POI IL PARI DI SARR. NELLA RIPRESA OKEREKE SI INVENTA IL 2-1 E LAMESTA FIRMA IL TRIS. LA SQUADRA DI FLORO SALE A 4 PUNTI.

Tre squilli del Benevento: il Verona affonda e i sanniti esultano per la prima vittoria

Oreste Tretola

Il Benevento non manca, finalmente, l'appuntamento con la prima vittoria in Serie B. Al Vigorito i giallorossi battono 3-1 il Verona. Strega avanti con Pierozzi, poi il pari di Sarr. Nella ripresa Okereke si inventa il 2-1 e Lamesta firma il tris. La squadra di Floro sale a 4 punti. L'allenatore cambia modulo e passa al 4-3-3. Davanti a Vannucchi, Pierozzi gioca a destra e Sernicola trasloca a sinistra; Beruatto scivola in panchina. In mezzo giocano Scognamillo e Saio. A centro-campo manca Prisco per squalifica, Maita gioca in regia, con accanto Kouan e Siatounis. In avanti confermati Lamesta e Salvemini, Okereke vince il ballottaggio con Cherubini e gioca a sinistra. Al 5' ci prova Maita da fuori, palla altissima da buona posizione. Ci riprova all'8', destro centrale. All'11' traversone di Sernicola verso il secondo palo, Bradaric anticipa Salvemini. Al 13' occasione da corner: Lamesta getta palla in mezzo, Siatounis la rimette e Saio spedisce alto da pochi passi. Al 15' pericolosi anche gli ospiti. Cross verso il secondo palo, Mulattieri stacca a lato. Risponde Okereke: destro a giro, Edmundsson devia in corner. È il preludio al gol: corner di Lamesta, stacca Pierozzi, Edmundsson devia e beffa Leali. Al 24' l'Hellas pareggia. Palla in mezzo per Sarr che si gira e calcia, Vannucchi devia ma non riesce ad evitare la rete. Al 30' Verona ancora pericoloso. Mulattieri allarga per Compagnon che crossa in mezzo, ma nessun

compagno interviene. Al 37' occasionissima gialloblu. Imbucata di Iannoni, Zappa taglia, salta Vannucchi, ma calcia incredibilmente a lato col sinistro. Al 42' botta di destro di Sarr, respinge Vannucchi. Finisce 1-1 la prima frazione. Il Benevento si ripresenta con un colpo di testa alto di Salvemini. Risponde il Verona con un sinistro a lato di Compagnon. Al 14' il Benevento va avanti. Okereke si accentra e scaraventa un destro che Leali non riesce a deviare e che si insacca sotto la traversa. Al 20' il Benevento cala il tris: Lamesta sfonda centralmente e spacca la porta col sinistro. Floro si copre: Lamesta esce per Dalle Mura, si passa al 3-5-2. Doppia chance al 27': Leali deve respingere il sinistro di Kouan da fuori e poi il destro di Salvemini da dentro l'area. Al 35' imbucata per Livramento, Saio providenziale in tackle. Cerbone cerca il rigore al 44', giallo per simulazione. Al 5' di recupero Vannucchi respinge il sinistro in area di Cerbone. Finisce 3-1 per la Strega.

BENEVENTO-HELLAS VERONA: 3-1
Reti: 18' Pierozzi, 24' Sarr, 59' Okereke, 65' Lamesta

BENEVENTO (4-3-2-1): Vannucchi; Pierozzi, Scognamillo, Saio, Sernicola; Siatounis (dal 74' Mannini), Maita, Kouan; Lamesta (dal 72' Dalle Mura), Okereke (dal 78' Tumminello); Salvemini

A disposizione: Esposito, Sylla, Caldirola, Cherubini, Beruatto, Schimmenti, Mignani, Talia, Donatiello



Allenatore: Antonio Floro Flores
HELLAS VERONA (4-3-3): Leali; Zappa, Korac, Edmundsson, Bradaric; Iannoni (dal 83' Cerbone), Le Borgne (dal 60' Harroui), Bernede (dal 46' Kastanos); Compagnon (dal 60' Suslov), Mulattieri, Sarr (dal 69' Livramento)

A disposizione: Perilli, Lella, Dawidowicz, Calabrese, Fallou, De Battisti, Sezonienko
Allenatore: Marco Baroni
Arbitro: Livio Marinelli (Sez. AIA di Tivoli)
Assistenti: Glauco Zanellati (Sez. AIA di Segregno), Aleksandar Djurdjevic (Sez. AIA di Trieste)



L'ANALISI FINALE DEL TECNICO DEL BENEVENTO: UN GRANDE SECONDO TEMPO

La gioia di Floro Flores «Contento per i miei ragazzi»



Prima vittoria in B per il Benevento. Gioisce Antonio Floro Flores: "Sono contento per i ragazzi e per lo staff. Eravamo reduci da prestazioni in cui meritavamo qualcosa di più. Sono state settimane difficili. Sono contento anche per i tifosi che ci hanno incitati fino alla fine. Giocavamo contro una grande squadra che sa palleggiare bene, con calciatori che vengono dalla Serie A. I ragazzi hanno avuto un ottimo atteggiamento. Dopo il gol di Sarr ci siamo abbassati troppo. Il secondo tempo è stato positivo, forse il migliore da quando sono a Benevento. Il modulo? Il 4-3-3 mi piace, ma sono un allenatore che deve mettere in condizione i calciatori di fare bene. Se loro prediligono questo schieramento lo vedo durante gli allenamenti, questa squadra è stata costruita per fare varie soluzioni. Nel secondo tempo stavo per impostare un 3-4-3, ma poi ho preferito non modificare l'assetto anche per non dare campo agli avversari". Per il tecnico può essere la vittoria della svolta: "Il nostro atteggiamento è lo stesso dello scorso

anno, poi è chiaro che la categoria cambia e gli avversari sono molto più forti. Il secondo gol ci ha liberato le gambe e abbiamo cominciato ad aggredire e pressare bene. Questa vittoria ci dà un po' di serenità, anche se a me non è mai mancata. Se siamo questi andremo lontani, perché i ragazzi hanno cuore e gli voglio un mondo di bene. Mi sento uno di loro, fanno parte della mia vita. Mi danno sempre tutto, anche durante gli allenamenti. Non avevo dubbi che avrebbero risposto presente perché hanno cuore. Vorrei ringraziare il presidente perché mi è stato vicino, mi ha chiamato spesso e per me è stato bello. E' nelle difficoltà che si dimostra affetto, non solo quando si vince". Inevitabile un passaggio sull'eurogol di Okereke: "In settimana ho visto un calciatore straordinario, mentre in quelle passate era un po' contratto a causa della condizione. Si è messo a disposizione, ha portato qualità e avevamo bisogno di ragazzi così. Sarà un'annata lunga e difficile, solo con questa qualità puoi venirne fuori".



Primo hurrà L'attaccante si prende pallone e Arechi con una tripletta al Potenza
Primo successo in campionato e una sana boccata d'ossigeno per classifica e per Cosmi

Super Saiyan La Gumina, la Salernitana si sblocca



Sabatino Romeo

Gol, spettacolo e sospiri. La Salernitana riparte, lo fa grazie ai gol di Super Saiyan La Gumina. Il numero 20 si prende l'Arechi con una tripletta da urlo nel bel mezzo di una gara palpitante col Potenza (4-2). Una serata che finalmente infonde fiducia, regala il primo successo stagionale e che l'ambiente si augura possa essere quella della ripartenza.

Di cose da sistemare ce ne sarebbero (difesa che balbetta, Galeotti impreciso, eccessiva distanza tra i reparti) ma ciò che conta era l'ossigeno che solo la vittoria sa regalare. E la prova da urlo di La Gumina, la verve di D'Ursi e il carattere di Celiento fanno ben sperare.

La partenza della Salernitana è rabbiosa: Achik pennella per D'Ursi che di testa fa gol ma l'arbitro annulla per una posizione iniziale di fuorigioco (4').

Ancora l'ex Sorrento impegna Cucchiatti (5'). Sull'angolo seguente arriva il meritato vantaggio: angolo di Achik e Celiento di testa sblocca il match (6'). La Salernitana è scatenata: da un lungo batti e ribatti La Gumina fulmina Cucchiatti e firma il 2-0 (8'). I granata volano sulle ali dell'entusiasmo, sfiorano il tris con La Gumina (10') ma incassano il gol del 2-1: Petrunaro colpisce dal cuore dell'area, Galeotti è impreciso nella deviazione con i piedi e permette a De Marco di riaprire il match (13').

La partita è accesa, vibrante: Achik chiama Cucchiatti all'intervento sul cross basso (14'), Ghisolfi impegna

Galeotti (16'). La Salernitana prova a gestire, gestisce i ritmi con difficoltà e quando ha spazio spinge, accelera. Sul gong arriva la perla di La Gumina: recupero di Vitale, Tascone libera Villa. L'esterno offre a La Gumina il pallone che si spegne sotto l'incrocio (44'). La ripresa si apre con il lob di Villa che trova la traversa a stoppargli la gioia del gol (47').

La Salernitana dà la sensazione di poter assestare il colpo del ko ma ci vogliono le mani di Galeotti per sputare fuori la conclusione di Petrunaro (52'). L'estremo difensore può solo sospirare sul tiro di Ghisolfi ma poi sbaglia sulla conclusione di Petrunaro che permette a Selleri il 3-2 (54'). La Salernitana vede le streghe ma l'estremo difensore è super su Murano, riscattando l'errore sul gol (56').

E nei momenti di difficoltà si aggrappa al suo valore aggiunto: D'Ursi strappa e serve La Gumina che con una girata pregevole fa esplodere l'Arechi (62'). Poi il brivido: Petrunaro trova la traversa e poi il rimbalzo, inizialmente giudicato al di là della linea, viene cancellato dopo revisione (78'). Cosmi capisce il momento e passa al 4-3-3, con Gyabuaa al posto di D'Ursi. Il Potenza non molla ma trova il palo di Adjapong (82').

Nel finale c'è spazio anche per un'espulsione per doppia ammonizione di Bruschi per simulazione non cancellata dal Fvs (85'). Nel finale anche la Salernitana spende la sua card arbitrale per un rigore su Zoia non concesso (92'). Alla fine sono sorrisi.

SALERNITANA-POTENZA 4-2
SALERNITANA (4-4-2): Galeotti; Llano, Celiento, Pieraccini, Anastasio; Achik (11' st Djamanca), Tascone, Vitale, Villa (42' st Zoia); D'Ursi (33' st Gyabuaa), La Gumina (42' st Bevilacqua). A disposizione: Ceveri, Lescano, Boncori, Del Pin, Longobardi, Cardoni. Allenatore: Cosmi
POTENZA (4-3-3): Cucchiatti; Kirwan, Loiacono, Bura, Russo (26' st Adjapong); Ghisolfi (10' st Castorani), De Marco, Bando (26' st Franzolini); Petrunaro, Selleri (10' st Murano), D'Auria (10' st Bruschi). A disposizione:

Franchi, Gironi, Verza, Mazzeo, Gorga, Manfredonia, Staver, Dos Santos. Allenatore: Tisci

ARBITRO: Ursino di Pescara - assistenti: Bosco e Di Carlo. IV uomo: Vingo. FVS: Monaco

RETI: 6' pt Celiento (S), 8' pt, 44' pt La Gumina (S), 12' pt Petrunaro (P), 9' st Selleri (P), 16' st La Gumina (S)

NOTE. Spettatori: 10.100 di cui 6 tifosi del Potenza. Espulso al 40' st Bruschi (P) per doppia ammonizione. Ammoniti: Llano (S), Anastasio (S). Angoli: 3-3. Recupero: 1' pt - 7' st

APPLAUSI ALLA SQUADRA, NESSUNA TREGUA CON IERVOLINO

Applausi convinti alla squadra, cori di scherno nei confronti di patron e amministratore delegato. La Salernitana spezza il tabù vittorie, trova il primo successo in campionato e la Curva Sud prova a stringersi intorno alla truppa di Cosmi. "Siamo noi e voi, continuate così", urlano gli ultras al 90', mentre la serata si era aperta con canti "indirizzati" a patron Iervolino e amministratore delegato Pagano, che ieri aveva provato a tendere la mano ai supporters. E invece l'imprenditore di Palma Campania è stato indicato senza mezzi termini come il principale "colpevole" del momento nerissimo della Salernitana nelle ultime stagioni, c'è stato pure qualche fischio da chi vede anche nelle mancanze delle istituzioni uno dei motivi del lento tracollo della Bersagliera. Dopo aver lodato chi era presente, di venerdì, in un impianto che segna il minimo stagionale (10100 spettatori, 6 gli ospiti), lontano dalle luci della ribalta della serie A. "Forse chissà, succederà, canta con noi Iervolino se ne va", cantano gran parte degli aficionados granata, riproponendo un coro nelle scorse stagioni riservato a Claudio Lotito, poi l'invito a guardare la curva, mentre Pagano è stato invitato, si fa per dire, ad andare via da Salerno. Prove di pace tra squadra e ultras sono arrivate anche da Cosmi, che sul primo gol ha esultato con i pugni proprio in direzione della Siberiano, sul 3-1 di La Gumina ha invece calciato un pallone proprio verso il settore più caldo dell'Arechi, alla ricerca di un'adrenalina da cavalcare da condividere con i supporters dell'ippocampo. A fine partita la corsa della squadra sotto la Curva, l'invito a non mollare e anzi a continuare su questa strada, ribadita la volontà di conquistare la serie B e di pensare esclusivamente al campo, senza lasciarsi condizionare da vicende esterne. Vicende che riguardano la società, da ieri l'altro, dopo l'ammissione dell'ad Pagano, nuovamente in vendita a condizione di trovare imprenditori solidi e capaci di regalare investimenti per il club. Nel frattempo la squadra "ritrova" i propri tifosi, che finalmente si godono una serata all'insegna della serenità. (ste. mas)



IL TECNICO GRANATA ALLONTANA L'ADDIO DEL PATRON: «CI HA PARLATO PER OLTRE UN'ORA»
SULLA PARTITA CON IL POTENZA: «CI MANCA ANCORA EQUILIBRIO, MA ORA SERVIVA LA VITTORIA»

Cosmi: «Iervolino non molla la barca Lescano? Non è in linea con gli altri»



Stefano Masucci

“Iervolino ci ha parlato per oltre un’ora, tutto ci è sembrato fuorché un patron che voglia mollare la barca”. Anche Serse Cosmi prova, chissà, ad allungare il ciclo di Danilo Iervolino alla guida della Salernitana. Che ieri sembrava quasi al termine per stessa ammissione dell’ad Umberto Pagano, prima della call con squadra e tecnico prima del successo con il Potenza che ha spezzato il tabù di vittorie. “Questo risultato dà soddisfazione per le tante occasioni create ma anche per la dimostrazione di fragilità. Si risolverà soprattutto se riusciremo ancora a fare gol come oggi. Non abbiamo ancora equilibrio, è normale non avere un assetto. Non è un risultato che mi piace ma serviva una sola cosa”, ammette il trainer granata nel post partita. “Sapevamo che con la sua leggerezza il Potenza potesse crearci difficoltà. Siamo partiti bene, poi ci siamo fatti il 2-1 e abbiamo visto i fantasmi. Il gol di La Gumina ci ha tolto paura. E nel secondo tempo abbiamo creato tanto ma non siamo stati bravi nel chiudere i conti, anche per sfortuna. Da lì è stata una girandola di emozioni. Poi ci ha pensato sempre La Gumina. È stata sempre so-

fferenza ma vincere così credo sia anche meglio perché se lo si fa con cose da migliorare vale di più. Sono felice per Antonino, è stato il protagonista e quattro gol in tre partite sono numeri da bomber. Lescano? Lo dobbiamo recuperare perché sta vivendo un momento di difficoltà. Non lo mollo, si deve mettere sotto e ci farà vincere le partite. Ho il dovere di recuperarlo perché sa fare la differenza. Non è in una grande condizione. Vuole fare ma non è in linea come gli altri, ma state tranquilli perché tornerà”. E chissà che non torni pure l’entusiasmo al patron. “Non ce l’aspettavamo. Ha detto cose importanti, con grande garbo e anche con grande intelligenza, centrando i punti su cui pensava che potessimo migliorare. Perché - ha spiegato Cosmi - credo che da quando esiste il calcio sia fondamentale che tutte le componenti remino nella stessa direzione. Squadra, tifosi, società. Ognuno deve ragionare secondo quelli che sono i loro pensieri. Ma vi assicuro che se dobbiamo centrare qualcosa di importante, alla lunga, è necessario che tutte le componenti siano unite, senza sprecare energie per altre cose. Io da quando sono qui, globalmente, avrò parlato 20 minuti con Iervolino, stavolta è stato un’ora con noi”.

TISCI: «IL GOL ANNULLATO CI HA INNERVOSITO»

“Peccato per l’episodio del gol annullato, i ragazzi si sono innervositi, difficilmente parlo di arbitri ma in quella situazione l’immagine era chiara, si poteva confermare la chiamata da campo”. Ivan Tisci non nasconde il rammarico per alcune decisioni del direttore di gara, ma il suo Potenza esce a testa altissima dall’Arechi. “La sconfitta ci può stare, contro una Salernitana forte che ha fatto la sua partita e ha fatto di tutto per vincere, noi torniamo sconfitti ma ce la siamo giocati viso a viso, torniamo a casa con tante cose su cui lavorare ma anche tante cose positive mostrate. Secondo me la Salernitana può competere assolutamente per il vertice, i gol visti lo dicono, per qualità per tipo di scelta, per me è costruita per provare a vincere fino alla fine. Sono sicuro che quando Cosmi troverà la quadra, con l’aiuto del pubblico, potrà essere assolutamente protagonista”. (sm)

LA GUMINA E CELIENTO RIVELANO IL COLLOQUIO A DISTANZA CON IERVOLINO:
«LE SUE PAROLE CI SONO ARRIVATE AL CUORE, HA SMOSSO QUALCOSA»

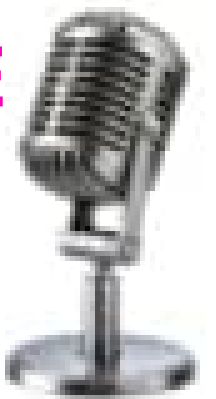
La scossa arriva via call: «Il patron ci ha caricato»

Una call per scuotere i suoi. Un incontro a distanza per provare a toccare le corde dell’anima della squadra. Danilo Iervolino ha provato a rompere il muro della distanza fisica per far sentire la sua vicinanza ai calciatori in un momento delicatissimo, a poche ore da “quel ciclo vicino alla conclusione” alla guida della Salernitana. Eppure in attesa di decifrare il presente Antonino La Gumina e Daniele Celiento non possono far a meno di citare le parole del patron come chiave di volta per spezzare il tabù. “Ci ha detto di sognare, come fanno i bambini, di spingere per i nostri obiettivi”, ammette Antonino La Gumina, mattatore assoluto della serata con una tripletta d’autore. “E’ una vittoria importante per la squadra e per la proprietà che ci sta vicino. Il patron ci ha caricato, il tifo ci ha accompagnato. Siamo felici. È stata una reazione di squadra, ora dobbiamo continuare così. La tripletta fa piacere ma contava vincere. Il gol più complicato è stato quello col sinistro sul 4-2, ma il più bello è stato il secondo perché l’ho messo sotto l’incrocio. Conta soffrire insieme, serve essere compatti, reagire colpo su colpo. Adesso ci godiamo questa vittoria. Il campionato è iniziato, ci sono momenti in cui non gira ma serve trovare la

quadra di squadra, società, tifoseria e ripartire. Serve combattere, lottare insieme”. Gioia anche per Daniele Celiento, che ha sbloccato il match con un colpo di testa dopo pochi minuti. Anche il difensore elogia il discorso dell’imprenditore di Palma Campania. “Ci è arrivato al cuore, prima della partita, è stato toccante, ha smosso qualcosa in noi. Ci siamo sbloccati, spero che inizi un nuovo percorso ricco di soddisfazioni, mi aspettavo di vivere quelle emozioni sotto la curva”. Sulla partita: “Abbiamo espresso davvero un bel calcio, creando una marea di occasioni da gol, e sono felice perché si vedono i risultati. C’è stata qualche incertezza difensiva e sappiamo che dobbiamo lavorare ma c’è voglia di farlo e di trovare gli equilibri giusti, già con la Cavese meritavamo, ma stavolta gli episodi ci hanno girato a favore. Possiamo parlare anche di due gol fortuiti sulle reti prese, il primo ci ha spiazzato un po’, capita ma l’importante è rimanere in partita e continuare a creare pericoli. Condizione? C’è da migliorare, ma è una situazione che riguarda tutte le squadre, noi dobbiamo andare oltre, lavorare con un risultato del genere aiuta a farlo meglio”.

ste mas

LE INTERVISTE



GIUGLIANO TRAVOLTO A CERIGNOLA

Giugliano travolto a Cerignola: è un 4-0 senza appello! Il Giugliano crolla al “Monterisi” e incassa un pesante 4-0 dall’Audace Cerignola. Boccadamo e Perlingieri indirizzano subito la gara, poi l’espulsione di Cimmaruta a inizio ripresa spegne ogni possibilità di rimonta. Kurti e Meli completano il poker. Per i campani una serata da dimenticare.

AUDACE CERIGNOLA-GIUGLIANO 4-0

AUDACE CERIGNOLA (3-4-2-1): Viola; Cocorocchio, Gasbarro, Romano (62’ Miranda); Boccadamo (73’ Kurti), Cretella, Moreso, Vitale; Perlingieri (62’ D’Orazio), Vinciguerra (80’ Meli); Gambale (46’ Padula). All. Raimondo Catalano.

GIUGLIANO (3-4-2-1): Bolletta; Justiniano (46’ Galletta), Minelli, Caldore; Improta (79’ La Vardera), Varone, Zammarini, Panico (79’ Ibe); Cimmaruta, Esposito (88’ Basile); Udoh (46’ Ogunseye). All. Raffaele Di Napoli.

ARBITRO: Ciro Aldi. Assistenti: Domenico Colonna, Nicola Giancristofaro. Quarto ufficiale: Gabriele Sciolti.

RETI: 4’ Boccadamo, 15’ Perlingieri, 77’ Kurti, 83’ Meli
NOTE: Ammoniti: Romano, Ogunseye, Vitale, Boccadamo, La Vardera. Espulso: 47’ Cimmaruta.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



SERIE A - 1° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Roma	3	10:1	9
2.	Inter	3	8:3	9
3.	Lazio	3	4:1	9
4.	Como	3	7:3	7
5.	Milan	3	5:2	7
6.	Juventus	3	4:1	7
7.	Frosinone	3	6:3	6
8.	Atalanta	3	4:3	6
9.	Cagliari	3	2:1	6
10.	Udinese	3	5:5	4
11.	Sassuolo	3	5:5	4
12.	Napoli	3	5:5	3
13.	Torino	3	4:5	3
14.	Lecce	3	2:5	3
15.	Fiorentina	4	5:11	3
16.	Bologna	3	2:4	1
17.	Parma	3	1:4	1
18.	Monza	3	4:8	1
19.	Genoa	3	1:7	0
20.	Venezia	4	4:11	0

SERIE B - 1° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Palermo	3	7:3	9
2.	Mantova	3	6:3	7
3.	Südtirol	3	4:1	7
4.	Ascoli	3	4:2	7
5.	Arezzo	4	5:9	6
6.	Avellino	3	5:2	6
7.	Pisa	4	6:6	6
8.	Modena	3	5:2	6
9.	Empoli	4	3:4	6
10.	Cesena	3	4:3	5
11.	Benevento	4	5:5	4
12.	Entella	4	7:6	4
13.	Padova	3	3:4	4
14.	L.R. Vicenza	3	5:7	4
15.	Verona	4	8:6	4
16.	Cremonese	3	3:5	3
17.	Carrarese	3	2:4	1
18.	Sampdoria	3	3:6	1
19.	Juve Stabia	3	2:5	1
20.	Catanzaro	3	3:7	0

SERIE C G.C
1° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Audace Cerignola	4	10:4	9
2.	Picerno	3	9:3	9
3.	Bari	4	7:3	9
4.	Sorrento	3	5:1	9
5.	Potenza	4	9:6	9
6.	Casarano	4	8:9	6
7.	Barletta	4	9:8	5
8.	Salernitana	4	7:6	5
9.	Casertana	3	7:6	5
10.	Cavese	3	4:5	4
11.	Foggia	3	2:3	4
12.	Inter U23	3	4:6	4
13.	Altamura	4	2:6	4
14.	Catania	3	5:4	3
15.	Savoia	3	5:5	3
16.	Monopoli	3	2:2	3
17.	Scafatese	3	5:7	2
18.	Giugliano	4	6:13	1
19.	Cosenza	3	2:9	0
20.	Crotone	3	2:4	-5

GLI HIGHLIGHTS
DEGLI INCONTRI GIOCATI IERI
CLICCA SULLE LOCANDINE E GUARDA I VIDEO





Basket/A1 Questa sera semifinale al PalaSassi con la Bc Roma SPQR
Bucchi ritrova Moore e potrà valutare la crescita di Nevels e dei nuovi americani

Longobardi Scafati, test a Matera: il Trofeo Basilicata profuma di Serie A

De Sio: «Difficile trovare una sostituta», primo test ok

Ferreira Oliveira, stop e contratto risolto con Salerno Basket '92

Prima uscita e prime indicazioni, ma anche un imprevisto pesante per il Salerno Basket '92. La società del patron Somma dovrà infatti tornare sul mercato dopo la risoluzione consensuale del contratto con Laura Ferreira Oliveira, guardia portoghese classe 1995 arrivata in estate e costretta a fermarsi a causa di un serio infortunio alla caviglia rimediato con la Nazionale. L'infortunio le aveva già impedito di raggiungere Salerno per il raduno e, dopo ulteriori visite specialistiche, la giocatrice ha deciso di non prolungare l'attesa: le sue condizioni potrebbero infatti portarla a lasciare la pallacanestro. «Queste cose purtroppo possono capitare. Avevamo puntato molto su di lei», spiega il direttore sportivo Aurelio De Sio. «Dispiace che una



giocatrice di così importante livello rischi di non poter dare il suo apporto. La ringraziamo per averci sempre aggiornato sulle sue condizioni e le auguriamo il meglio». Adesso il club dovrà individuare una sostituta in una fase della stagione nella quale gran parte dei roster è già definita. «La notizia ci coglie impreparati. A metà settembre è difficile scegliere la giocatrice

giusta. Stiamo sondando il mercato seguendo anche criteri di sostenibilità, ma non abbiamo ancora trovato una soluzione adatta». Sul parquet, intanto, il Salerno Basket '92 ha disputato il 5 settembre la prima amichevole della preseason contro la Gragnano Basket Academy. Un primo screening utile allo staff tecnico per verificare il lavoro svolto e individuare gli aspetti da perfezionare. Il prossimo appuntamento sarà il 16 settembre, con il doppio derby contro Napoli Women, mentre il 19 settembre è previsto il test con Mariigliano. Tre tappe per continuare a costruire la squadra, mentre la società lavora alla delicata ricerca della giocatrice chiamata a raccogliere l'eredità di Ferreira Oliveira.

Redazione Sportiva

Il quadrangolare al PalaSassi propone due giorni di basket di alto livello: domani semifinale con la Bc Roma SPQR, poi Napoli-Varese. Bucchi ritrova Moore e potrà valutare la crescita di Nevels e dei nuovi americani. Sarà un altro test importante nel percorso di avvicinamento alla nuova stagione per la Longobardi Scafati. Il PalaSassi di Matera ospiterà oggi e domani il Trofeo Basilicata, quadrangolare che mette di fronte quattro formazioni di Serie A con l'obiettivo di affinare condizione e meccanismi a pochi giorni dall'inizio del campionato. Un appuntamento che consentirà anche alla squadra di Piero Bucchi di misurarsi con avversarie di livello e verificare i progressi compiuti nelle prime settimane di preparazione. Il programma si aprirà alle 18 con la sfida tra Napoli Basket e Pallacanestro Varese. Alle 20.30, invece, toccherà alla Longobardi Scafati, chiamata ad affrontare la Bc Roma SPQR. Due gare che metteranno in palio l'accesso alla finale, prevista domenica alle 19. Prima, alle 17, si disputerà la finale per il terzo e quarto posto tra le due squadre sconfitte nelle semifinali. Quattro partite in due giorni, dunque, per un torneo che rappresenta una vera anteprima della Serie A. La Longobardi arriva all'appuntamento con una novità importante rispetto al torneo disputato a Penne. Charlie Moore ha in-

fatti smaltito la contusione che aveva consigliato allo staff tecnico di lasciarlo precauzionalmente a riposo nel precedente impegno. Il play americano sarà quindi nuovamente a disposizione di Bucchi e potrà riprendere il percorso di inserimento nei meccanismi della squadra. Ha invece una settimana di lavoro in più alle spalle Garrett Nevels, arrivato più recentemente rispetto ad altri componenti del gruppo. Il tempo trascorso in palestra gli ha permesso di migliorare la condizione fisica e di aumentare la conoscenza dei compagni e delle richieste del tecnico. Proprio la possibilità di lavorare sugli equilibri collettivi rappresenta uno degli aspetti più interessanti del Trofeo Basilicata. Bucchi avrà l'opportunità di aumentare progressivamente il minutaggio dei suoi giocatori e verificare l'inserimento dei nuovi arrivati, con particolare attenzione alla pattuglia americana. Dopo i primi test, il confronto con Napoli, Varese e Roma offrirà indicazioni più attendibili sul livello raggiunto dalla squadra. L'obiettivo non sarà soltanto il risultato del torneo, ma soprattutto continuare a costruire identità, intesa e automatismi. Tutte le partite del Trofeo Basilicata saranno trasmesse in diretta streaming su Trm Network, attraverso YouTube e la homepage di trmtv.it, oltre che sul canale 519 del bouquet Sky e Tivùsat.



IL GIOCO DEL
LOTTO
VENERDÌ
11 SETTEMBRE 2026
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	53	20	40	62	16
CAGLIARI	33	22	88	17	6
FIRENZE	56	2	58	87	73
GENOVA	25	74	64	59	78
MILANO	38	31	49	90	28
NAPOLI	71	68	84	36	66
PALERMO	7	69	19	48	65
ROMA	38	44	84	47	53
TORINO	90	43	47	48	21
VENEZIA	26	87	14	71	7
NAZIONALE	62	43	83	67	6

SIMBOLOTTTO
PALERMO

40-QUADRO

21-LUPO

5-MANO

30-CACIO

1-ITALIA

10^e
LOTTO
ESTRAZIONE **LEGATA AL LOTTO**

2	7	20	22	25	26	31	33	38	40
43	44	53	56	68	69	71	74	87	90
NUMERO ORO		DOPPIO ORO		NUMERI EXTRA					
53		53 20		6	14	16	17	19	36
				49	58	59	62	64	84
									48
									88



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Madonna del Divino Amore

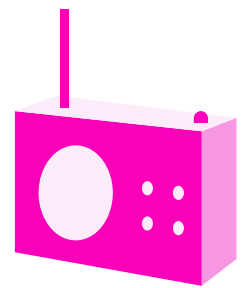
Dipinto a olio su tavola realizzato da Raffaello Sanzio e dalla sua bottega tra il 1516 e il 1518 circa, attualmente custodito presso il Museo Nazionale di Capodimonte a Napoli. L'opera rappresenta una delle vette del periodo romano del maestro urbinato ed è giunta a Napoli come parte della celebre Collezione Farnese. Raffaello abbandona la classica struttura piramidale del Rinascimento per una disposizione fortemente diagonale delle figure. Questo schema dinamico è chiaramente ispirato alle ricerche milanesi di Leonardo da Vinci. I personaggi sono legati da una fitta trama emotiva. Il Bambin Gesù gioca con san Giovannino sotto lo sguardo protettivo della Madonna e di sant'Elisabetta, mentre san Giuseppe assiste isolato sullo sfondo, immerso nella penombra dell'architettura. La scena in primo piano è investita da una luce morbida e dorata che modella i panneggi e la delicatezza dei volti, in forte contrasto con lo sfondo scuro. A lungo considerata un'opera eseguita prevalentemente dagli allievi della bottega (come Giovan Francesco Penni), un importante intervento di restauro eseguito dai laboratori del Museo di Capodimonte ha rivelato la sostanziale autografia di Raffaello, confermando il disegno e l'esecuzione diretta del maestro.

dove
Museo di Capodimonte



**Via Lucio Amelio 2
Napoli**

Oggi!



musica

il santo del giorno

Santissimo nome di **Maria**

Festività della Chiesa Cattolica che si celebra pochi giorni dopo la solennità della Natività di Maria (8 settembre). Questa ricorrenza invita i fedeli a invocare la speciale protezione e le grazie legate al nome della Madre di Gesù. La celebrazione nacque nel 1513 a Cuenca, in Spagna, su concessione di Papa Giulio II. Fu Papa Innocenzo XI a estendere la festa a tutta la Chiesa universale per ringraziare la Vergine della storica vittoria cristiana guidata dal re polacco Giovanni Sobieski nella Battaglia di Vienna contro gli Ottomani. I Padri della Chiesa e i teologi hanno attribuito diverse interpretazioni etimologiche dall'ebraico., tra cui: Stella Maris, una delle definizioni più amate che vede Maria come la guida sicura e il faro dei cristiani nelle tempeste della vita. Signora / Padrona: dalla radice aramaica, per indicare la sua regalità e il ruolo di Regina dei Cieli.

citazione

Hic
mane
bimus
optime

(qui staremo benissimo)

gabriele d'annunzio

IL LIBRO



Disobbedisco

Giordano Bruno Guerri

Il 12 settembre 1919 un poeta, alla testa di duemila soldati ribelli, conquista una città senza sparare un colpo. Vi rimarrà oltre un anno, opponendosi alle maggiori potenze sotto gli occhi di un mondo ancora sconvolto dalla Grande Guerra. Per sedici mesi Fiume fu teatro di cospirazioni, feste, beffe, battaglie, amori, in un intreccio diplomatico e politico sospeso tra utopia e realtà. Nelle luci e nelle ombre dell'Impresa ritroviamo, a distanza di cento anni, molti aspetti della società di oggi: la spettacolarizzazione della politica, la propaganda, la rivolta contro la finanza internazionale, il conflitto tra nazionalismi, la ribellione generazionale. Mussolini, che a Fiume tradì d'Annunzio, saccheggiò quell'epopea adottandone miti e riti. Giordano Bruno Guerri ricostruisce quei sedici mesi, portando alla luce un aspetto inedito della poliedrica personalità dell'uomo che ne fu l'ispirato animatore e l'indiscusso protagonista.



il film

**Alla festa della
Rivoluzione**

Arnaldo Catinari

La pellicola è un thriller storico e politico ambientato durante l'occupazione di Fiume del 1919 guidata dal "Vate" Gabriele D'Annunzio. Nel 1919 a Fiume, in un clima di fermento e utopia, il poeta-guerriero Gabriele D'Annunzio prende la città stabilendo una roccaforte aperta a correnti politiche disparate e visionari. Durante la festa d'insediamento si verifica un fallito attentato alla vita del Poeta. Il film si distacca dal classico documentario storico per abbracciare i toni di una spy story e di un action movie con forti elementi romantici. : La sceneggiatura è liberamente ispirata al saggio storico Alla festa della rivoluzione. Artisti e libertari con D'Annunzio a Fiume della storica Claudia Salaris, che ha collaborato alla scrittura del film insieme a Catinari e a Silvio Muccino.

ACCADDE OGGI **1919**

Il poeta e militare **Gabriele D'Annunzio** guidò circa 2.600 soldati ribelli nell'occupazione della città di **Fiume** per annetterla unilateralmente al Regno d'Italia. L'azione nacque dal forte scontento per i trattati di pace della Prima guerra mondiale, che avevano escluso la città dai confini italiani alimentando il mito della "vittoria mutilata". Durante i sedici mesi di occupazione, D'Annunzio istituì la Reggenza Italiana del Carnaro, trasformando la città in un singolare laboratorio politico e sociale regolato dalla modernissima costituzione della *Carta del Carnaro*. L'avventura si concluse violentemente nel dicembre 1920 con il cosiddetto Natale di Sangue, quando il governo regolare italiano guidato da Giovanni Giolitti impose con la forza lo sgombero dei legionari per rispettare il Trattato di Rapallo, che istituiva Fiume come Stato libero.

12



OROSCOPO

Ariete: Periodo favorevole, soprattutto per i nati a marzo. Urano sostiene entusiasmo, ambizione e voglia di affermarsi: le opportunità non mancano, ma vanno colte con equilibrio e realismo.

Toro: L'Serenità in famiglia e problemi tra genitori e figli in via di soluzione. Marte sostiene energia e forma fisica, mentre Mercurio favorisce equilibrio e tranquillità, soprattutto per i nati nella prima decade.

Gemelli: Fine agosto porta un ritmo più lento, ideale per riflettere. Plutone favorisce lucidità e intuito, aiutandovi a comprendere meglio comportamenti altrui e recenti avvenimenti.

Cancro: Energia e lucidità vi accompagnano, insieme a simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, ma nulla che non possa essere superato con equilibrio.

Leone: Gli astri favoriscono una giornata dinamica, in cui emergono generosità, simpatia e capacità di coinvolgere gli altri. Per i nati a luglio, attenzione però a una possibile maggiore intolleranza del solito.

Vergine: Una giornata con qualche energia in meno, ma senza veri ostacoli. Luna e Urano invitano alla prudenza, soprattutto per la prima decade: meglio evitare eccessi a tavola e puntare sulla moderazione.

Bilancia: Marte porta nuove responsabilità, soprattutto in ambito familiare. Serviranno equilibrio e rigore, con il possibile aiuto di un parente anziano. Plutone e Urano vi sostengono con lucidità e prontezza nelle situazioni più complesse.

Scorpione: Una giornata finalmente positiva, con Luna e Marte favorevoli al vostro segno. Energia, creatività e determinazione vi aiutano a brillare, mentre grinta e intuito vi permettono di farvi valere con amici e familiari.

Sagittario: Giornata tra alti e bassi, con possibili tensioni in famiglia e nella sfera privata. Mercurio e Luna complicano le scelte, ma Saturno vi aiuta a mantenere lucidità e a guardare al futuro con maggiore equilibrio.

Capricorno: Marte apre la giornata con qualche difficoltà, ma il cielo torna presto favorevole, restituendovi energia e vigore. Comunicazione, simpatia e grinta vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.

Acquario: Giove può rendervi meno lucidi e decisi: meglio evitare di esporsi troppo, sia nel lavoro sia nella vita privata. Saturno porta saggezza e prudenza, mentre Venere e Urano favoriscono serenità e nuove passioni, anche nel ballo.

Pesci: La Luna rafforza sensibilità e intuito, favorendo scelte azzeccate e rapporti più armoniosi in famiglia. Urano invita invece alla prudenza: meglio evitare sport troppo intensi e preferire attività rilassanti come lo yoga.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

PAOLO ROMANO

MERAVIGLIOSA SALERNO

**110 LUOGHI DA CONOSCERE
TRA LA CITTÀ E LE COSTIERE
AMALFITANA E CILENTANA**

FOTOGRAFIE DI CRISTINA SANTONICOLA

INTRODUZIONE DI BEATRICE FAZI

le Guide

Marlin

